

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV

n. 31

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA, CORREDATA DEL RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO

(Anno 2020)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)

Presentata dal Ministro della difesa

(GUERINI)

Trasmessa alla Presidenza il 9 luglio 2021

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2020

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Sommario

1. Premessa	2
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione	7
3. Le risorse finanziarie	8
4. Le risorse di personale	13
5. I risultati conseguiti	15
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero.....	20
7. Conclusioni.....	26

Allegati al Rapporto di *Performance*

Allegato A- Priorità politiche e obiettivi ad esse associati.

Allegato B- Missioni-Programmi di bilancio di interesse della Difesa (*Tavola 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato C- Spesa per Missioni - Programmi e Priorità Politiche.
(*Tavola 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato D- Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza (*Tavola 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - risorse di personale*).

Allegato E- Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche (*Tavola 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).

Allegato F- Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Annessi al Rapporto di *Performance*

Annesso I - Andamento nel corso dell'e.f. 2020 della esposizione debitoria dell'Amministrazione Difesa verso terzi, a fronte di obbligazioni in essere o di prestazioni comunque ricevute, indicando le ragioni della formazione e i provvedimenti adottati per contenere il fenomeno.

Annesso II - Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2020, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

1. Premessa

Il quadro strategico di riferimento si conferma incerto e instabile, influenzato da molteplici dinamiche politiche, economiche, sociali, culturali, demografiche e ambientali, che incidono e spesso modificano gli equilibri geopolitici locali, regionali e perfino globali.

La crisi al confine turco-siriano, l'instabilità dovuta all'influenza di attori esterni e alla presenza di milizie straniere in Libia, la diffusa presenza nel Sahel - *e più in generale in Africa* - di *Violent Extremist Organization*, la perdurante situazione di incertezza in Libano e di tensione nell'area del Golfo Persico, descrivono in maniera nitida uno scenario internazionale agitato da continue turbolenze. La pandemia da COVID-19 sta ulteriormente aggravando tale contesto già complesso, soprattutto sotto il profilo economico e sociale, con inevitabili ricadute sugli equilibri internazionali e di conseguenza sulla sicurezza. La competizione nel dominio marittimo per il controllo delle risorse, tra le quali quelle energetiche, nel quadrante orientale del Mediterraneo, congiuntamente all'evoluzione delle tecnologie che consentono l'accesso alle risorse energetiche sottomarine, hanno generato nuovi contenziosi, legati non solo alla possibilità di sfruttamento di tali risorse, ma anche e soprattutto alla garanzia del rispetto del diritto internazionale e alla tutela degli interessi nazionali.

E' un mondo sempre più dominato dai rapporti di forza e dal progressivo affermarsi di un ordine (*o disordine*) globale multipolare, senza attori egemoni, in cui spiccano grandi potenze politiche, militari ed economiche - *capaci di proiettare influenza su scala globale* - ma anche contrassegnato dall'attivismo di attori "emergenti" e/o "ri-emergenti", nonché da soggetti non statuali in grado di svolgere un ruolo crescente. In tale realtà, i tradizionali strumenti del multilateralismo si dimostrano sempre meno efficaci. Le principali Organizzazioni internazionali attraversano una fase di crisi e al rinnovato protagonismo degli Stati si affianca l'affermazione di tendenze sovraniste, alimentate dall'ascesa di movimenti populistici e nazionalisti. La distribuzione del potere politico ed economico globale continuerà a cambiare con implicazioni dirette e indirette per gli interessi nazionali, e la competizione ideologica tra i diversi tipi di sistemi politici intensificherà la concorrenza tra gli Stati e con gli attori non statali.

In sintesi, gli interessi nazionali, da quelli energetici a quelli commerciali, come anche la sicurezza interna, sono soggetti a molteplici situazioni di conflittualità, sia endogene, sia esogene agli Stati stessi. Il terrorismo internazionale, seppure parzialmente ridimensionato nelle sue capacità operative rispetto al passato, rimane una minaccia concreta e mutevole, in grado di colpire pressoché ovunque, anche con risorse limitate e con tecnologia a basso costo.

A queste sfide si aggiunge l'attivismo di un'altra pluralità di soggetti geopolitici, alcuni dei quali al centro dell'attenzione internazionale per i rischi connessi alla proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Le più recenti evoluzioni del contesto internazionale segnano, altresì, il ritorno alla competizione militare fra gli Stati, declinata sia nell'incremento degli investimenti per l'acquisizione di armamenti e il rafforzamento delle capacità convenzionali, sia nella ritrovata attualità delle minacce missilistica e nucleare. Queste ultime, in particolare, conoscono una fase di intenso sviluppo, anche sotto il profilo tecnologico, caratterizzato dall'introduzione di sistemi d'arma innovativi quali nuovi missili balistici intercontinentali, sistemi ipersonici, droni sottomarini e missili da crociera a propulsione nucleare. In particolare, il recente conflitto nel

Caucaso (*Nagorno-Karabakh*) ha portato alla ribalta i rischi e le criticità di un conflitto di tipo convenzionale con utilizzo di mezzi e sistemi d'arma complessi e altamente letali. Parallelamente ai citati sviluppi, si registra una crescente erosione dei regimi di controllo armamenti costituitisi nell'area OSCE dopo la Guerra Fredda, attribuibile sia a volontà politiche devianti che ne impediscono la piena applicazione, sia alla crescente obsolescenza di alcune previsioni normative per le quali l'Italia, unitamente a tutti i Paesi Alleati e alla maggioranza dei Paesi OSCE, ne ha promosso e ne sostiene il difficile processo di modernizzazione. Tutto ciò, in un contesto generale in cui la spesa militare mondiale segna un trend di crescita cui non si assisteva dai tempi della guerra fredda.

Ai rischi tradizionali continuano ad affiancarsi le minacce di tipo asimmetrico e ibride, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso sotto la soglia dell'aperta aggressione. Queste ultime, in particolare, possono assumere molteplici forme che spaziano dalle interferenze nei processi politici, alle forme sleali di competizione economica ovvero all'utilizzo delle risorse energetiche quale strumento di pressione.

Come già accennato, il complesso quadro geostrategico è poi gravato dal terrorismo internazionale che, dopo una parentesi in cui ha assunto una connotazione anche territoriale, continua a costituire una minaccia diffusa e immanente, anche in relazione al ritorno dei *foreign terrorist fighters* nei Paesi di origine, che vede l'Europa e l'Italia potenzialmente coinvolte. Le sconfitte militari inferte alle organizzazioni terroristiche ne hanno limitato le capacità, ma questo non significa aver posto fine all'ideologia che le ispira. La presenza italiana nei principali teatri di crisi rimane pertanto indispensabile, per tutelare gli interessi strategici nazionali, onorare gli obblighi che l'Italia si è assunta in ambito internazionale e contrastare e prevenire un eventuale rilancio del terrorismo di matrice jihadista.

L'impiego della componente militare si caratterizza quale fattore abilitante nell'ambito del *Whole of Government Approach* nazionale, che prevede il coinvolgimento sinergico di diverse Istituzioni dello Stato, in particolare nelle sue componenti politico-diplomatiche, economiche e culturali. In tale contesto, la proiezione internazionale dello Strumento militare è rappresentata dalle attività a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità, prime fra tutte quelle inerenti alla "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei Paesi partner maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale, nonché quelle direttamente discendenti dalla solidarietà transatlantica.

L'incredibile velocità di sviluppo e diffusione di tecnologie innovative, sempre più pervasive, espone poi, in maniera crescente, alla minaccia *cyber*. Le sfide legate alla dimensione cibernetica hanno assunto una decisa rilevanza geopolitica e geostrategica, determinata dalla sua peculiare trasversalità, in quanto potenziale canale di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia. La capacità del sistema Paese di gestire i rischi cibernetici sta diventando una delle priorità strategiche sia per l'Amministrazione Pubblica che per il settore privato, in vista di una maggiore resilienza a capacità di gestione e reazione alle minacce *cyber*.

La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network* ha infatti evidenziato le

potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche, che il controllo delle reti e dei dati consente.

In tale contesto, il cyberspazio rappresenta un significativo fattore abilitante che amplifica le potenzialità della minaccia ibrida e costituisce un ideale campo d'azione e di proselitismo per l'estremismo violento. Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in grado di accedere a strumenti, relativamente economici e facilmente reperibili.

Tuttavia gestire e garantire la sicurezza dello spazio cibernetico aggiunge un ulteriore elemento di difficoltà in considerazione della complessità dell'ambiente, che presenta caratteristiche uniche rispetto ai classici domini strategici dove si svolgono gli interessi di soggetti statuali e non. In tale contesto il Paese è chiamato a potenziare le capacità di difesa delle infrastrutture critiche, migliorando, secondo un approccio integrato, le capacità tecnologiche, operative e di analisi, incentivando la cooperazione internazionale e favorendo la promozione e diffusione della cultura della sicurezza cibernetica.

Tutto questo a fronte di un incessante progresso tecnologico e di una digitalizzazione sempre più rapida, in ogni settore, che comporta opportunità ma anche sfide. Da una parte, infatti, accelera la condivisione di processi, informazioni, idee e comportamenti. Dall'altra, rende ancor più difficoltoso il mantenimento del tradizionale vantaggio tecnologico della Difesa, rendendo indispensabile investire massicciamente nella ricerca, nelle nuove tecnologie e nella dimensione digitale, per restare al passo con l'evoluzione tecnologica, elaborare quantitativi sempre più rilevanti di informazioni ed essere quindi capaci di prendere le "decisioni giuste", con la "rapidità" richiesta.

Come precedentemente anticipato, l'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19 sta ulteriormente aggravando tale contesto già complesso, rappresentando una sfida senza precedenti, un test alla resilienza e alla capacità di risposta del nostro Paese, per molti aspetti anche più severo di alcuni scenari di crisi e conflitti armati. Per tale ragione la gestione dell'emergenza richiede oggi un'elevata attenzione che non può prescindere dalle dinamiche in atto in termini di sicurezza internazionale.

Il contenimento delle sue conseguenze è indissolubilmente legato alla disponibilità di risorse e al corretto funzionamento dei meccanismi di *governance*. Dal punto di vista della stabilità, l'impatto causato dal crollo dei prezzi del petrolio, l'incertezza alimentare, l'interruzione degli scambi e delle catene globali del valore, l'improvvisa interruzione dei flussi turistici e degli investimenti diretti esteri, sono tutti elementi di ulteriore tensione per gli Stati e per i loro sistemi politici.

L'emergenza sanitaria internazionale, infatti, ha comportato gravi conseguenze, in primo luogo, sulla salute dei nostri concittadini, ma anche sulla dimensione economico-produttiva e, più in generale, sull'intero Sistema Paese, richiamando l'attenzione sull'attualità e sull'estrema pericolosità della minaccia CBRN (*chimica, biologica, radiologica e nucleare*) e sulla conseguente esigenza di rafforzare la capacità delle Forze Armate di operare in contesti particolarmente degradati e dunque disporre delle più moderne capacità di prevenzione, rilevazione e contrasto, sul piano operativo, tecnologico e sanitario, anche in quest'ambito.

Infine - *ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo* - degno di particolare attenzione è anche il tema degli effetti connessi ai mutamenti climatici, che rappresentano un'ulteriore causa di destabilizzazione, aumentando i rischi di crisi umanitarie e aggravando

ulteriormente il problema dei flussi migratori, che ha già assunto dimensioni un tempo inimmaginabili, con implicazioni dirette anche sul nostro Paese. Queste tendenze si sovrapporranno e interagiranno, e gli effetti a lungo termine del COVID-19 influiranno su di esse. Al riguardo, benché i dati disponibili denotino una diminuzione degli sbarchi sulle coste italiane rispetto al passato, il carattere strutturale assunto dalle migrazioni Sud-Nord, la perdurante situazione d'instabilità che interessa la Siria e la Libia, nonché la recrudescenza del terrorismo di matrice confessionale nell'area del Sahel, che sta peraltro interessando anche altri Paesi come il Mozambico, lasciano presupporre, per il futuro, l'alternanza di fasi di remissione a nuovi picchi, che potranno essere contenuti solo agendo contemporaneamente sui Paesi di origine e transito, nonché sulle frontiere.

In tale scenario, le sfide più immediate nei confronti degli interessi nazionali provengono da due direttrici, quella orientale e quella meridionale, che racchiudono ed individuano il cosiddetto "Mediterraneo allargato", inteso non come mero riferimento geografico ma come concetto geopolitico, riferibile ad un sistema multidimensionale di rilevanza globale, ove si collocano i prioritari e più immediati interessi di difesa e che vede il quadro di sicurezza in costante peggioramento, verso una situazione di progressiva instabilità.

Sul versante orientale, la dinamica della competizione fra grandi potenze ha progressivamente riacquisito peso a causa della crisi del tessuto multilaterale e della spregiudicatezza di potenze nuove o rinnovate. In tale ambito, uno dei più importanti dossier di discussione sui tavoli dell'Alleanza Atlantica rimane il rapporto con la Federazione Russa, le cui azioni determinano un ulteriore aumento del livello di tensione in ambito nucleare, convenzionale e cibernetico. Sempre lungo la direttrice orientale, la Repubblica Popolare Cinese sta ampliando la propria sfera di influenza, con linee di azione prevalentemente orientate al settore finanziario e alla penetrazione commerciale e tecnologica, con sempre più palesi rafforzamenti e posizionamenti di potenza militare. Inoltre, prosegue il confronto tra vecchie e nuove potenze nel Golfo Persico, che sta vedendo diversi riallineamenti anche in attesa della postura della nuova Amministrazione americana, teso al controllo politico ed economico e culturale dell'area, ma anche alla ricerca di un proprio equilibrio regionale. È un rapporto che si estende dalla regione mediorientale, con effetti sulla competizione per le risorse energetiche su scala globale e su caposaldi nevralgici quali il Libano, la Libia, la Siria e l'Iraq.

Nell'area di crisi meridionale - *continente africano, Mediterraneo e spazi limitrofi* - la compresenza di dinamiche correlate al terrorismo internazionale, ai traffici illeciti di natura transnazionale e alla diffusa fragilità statale costituisce fonte di preoccupazione per le immediate ripercussioni sulla sicurezza nazionale ed europea. Tali dinamiche sono ulteriormente acuite da fenomeni destabilizzanti di lungo periodo (30-50 anni) quali il cambiamento climatico, l'esplosione demografica e la scarsità di risorse accessibili per la popolazione, ma soprattutto dalla competizione ed influenza di attori esterni alla regione. L'importanza del continente africano, che ha già superato il miliardo di abitanti, è destinata a crescere per l'Italia e nel calcolo geopolitico globale in ragione del suo potenziale di sviluppo, delle sue risorse energetiche e materiali. Tali potenzialità rappresentano oggetto di attenzione da parte di numerosi Paesi esterni al continente che perseguono propri vantaggi, con diverse forme di influenza. Inoltre, i Paesi africani continuano ad essere caratterizzati da profonde criticità sul piano politico, economico, sociale e della sicurezza, in

grado di generare *spillover* di crisi che potrebbero interessare anche il nostro territorio nazionale.

Crocevia strategico tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, importante bacino di approvvigionamento energetico, l'area del Mediterraneo si conferma, pertanto, epicentro di instabilità globale, in cui assistiamo all'insorgere di minacce e rischi che impattano negativamente sugli interessi del nostro Paese, sia economici, sia di sicurezza, con riflessi sulla politica estera e di difesa del Paese.

Se a ciò si aggiunge il fatto che attraverso il Mar Mediterraneo - che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquee globale - transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa - *e dunque dell'Italia* - sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo allargato, riflettendosi coerentemente nella politica estera e di difesa del Paese. Un Mediterraneo, baricentro dei nostri interessi nazionali, al centro di quell'arco di instabilità da cui oggi provengono le sfide più importanti per la nostra sicurezza e in cui si stanno innestando innumerevoli triangolazioni, alcune tattiche e altre strategiche, avanzate da diversi soggetti che aspirano a estendere la propria sfera di influenza.

Sulla base di tali premesse, al fine di ricercare le migliori condizioni per un contesto internazionale di sicurezza stabile, è necessario garantire alla Difesa adeguati strumenti, sia sotto il profilo capacitivo sia finanziario, per contribuire attivamente al sistema delle alleanze e al rafforzamento dei partenariati preposti alla diffusione di tale stabilità.

2. Albero della *performance* e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'*Atto di indirizzo*, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi**.

Sulla scorta dell'attività programmatica condotta, il Ministro emana, quindi, il **Piano della *performance*** con il quale traduce le priorità politiche in obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, assegnando le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

L'*albero della performance* è la mappa logica che rappresenta i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi strategici-OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*).

Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2020 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti dei documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali *-su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili-*, che costituiscono le Priorità Politiche (*PP*) stabilite dal Ministro della Difesa:

- a. **PP1** *-operatività ed impiego dello strumento militare-*, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- b. **PP2** *-ammodernamento dello Strumento-*, per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;
- c. **PP3** *-revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane-* al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

La **misurazione** della *performance* (*organizzativa ed individuale*) viene, infine, rilevata attraverso appositi obiettivi/indicatori *-correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione-* inseriti all'interno del sistema informativo all'uopo ideato e che consente la verifica del grado di realizzazione delle attività istituzionali di competenza in rapporto con le risorse strumentali assegnate.

L'albero della *performance* della Difesa è rappresentato in **Allegato A**.

3. Le risorse finanziarie

La pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato l'andamento del quadro macroeconomico ed ha richiesto l'adozione di una politica economica orientata a mitigarne gli effetti sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e più in generale sulla tenuta del sistema produttivo; di conseguenza, anche nel 2020 è proseguito il rallentamento del ciclo economico, già in corso dall'anno precedente, e si è confermato il trend di bassa crescita dell'economia italiana.

La legge di bilancio 2020 (*legge 27 dicembre 2019, n. 160*) ha operato riduzioni di competenza e cassa sullo stato di previsione del Dicastero Difesa per effetto del contributo assegnato dal MEF per il concorso alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, pari a 125M€ a carattere "strutturale" a decorrere dal 2020.

Tali obiettivi di spesa hanno gravato per 117M€ sulla Funzione Difesa e per 8M€ sulla Funzione Sicurezza del Territorio. In particolare, con riferimento all'e.f. 2020:

- a. per la Funzione Difesa, il contributo di 117M€ è stato tratto per 51M€ dalle risorse del settore Esercizio (*incidendo in massima parte sulle spese per consumi intermedi*) e per 66 M€ dal settore Investimento (*di cui 44M€ dalle spese per programmi relativi ai settori della componente aerea e spaziale, dell'assistenza al volo e dei radar e sistemi per la difesa aerea*);
- b. per la Funzione Sicurezza del Territorio, il contributo di 8M€ è stato ripartito tra il settore Esercizio (*4M€ sul capitolo afferente alle spese per combustibili e riscaldamento*) ed il settore Investimento (*4M€ sul capitolo relativo ai programmi di spesa della componente Arma dei Carabinieri*).

A tali interventi si sono aggiunti ulteriori fattori che hanno comportato riduzioni delle disponibilità attestata alla Difesa. In particolare, con la medesima legge di bilancio 2020 si è assicurata la copertura, per circa 2 M€, del Decreto Interministeriale per lo schieramento degli Uffici degli Addetti Militari per la Difesa all'estero per gli anni 2020-2022, per la parte relativa all'apertura di tre nuove addetanze (*Niger, Singapore e Burkina Faso*) ed il rafforzamento dell'Ufficio Militare di Tel Aviv.

Una dinamica particolare è riservata ai provvedimenti adottati in corso d'anno per implementare misure connesse con l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Da un lato, con il decreto legge n.18/2020 (*c.d. "Cura Italia", convertito in legge n.27/2020*) e con il decreto legge n.34/2020 (*c.d. "Decreto rilancio", convertito in legge n.77/2020*) sono state previste risorse integrative destinate principalmente all'acquisizione di dispositivi di protezione e all'espletamento di servizi di sanificazione; dall'altro, per l'assunzione urgente di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica presso le strutture sanitarie militari (*art.8 citato d.l. n.18/2020*) è stata assicurata la necessaria copertura finanziaria per circa 0,24 M€ con risorse tratte dai fondi attestati nelle disponibilità del settore Esercizio.

Con riferimento alle risorse riferite alle missioni internazionali, come già accaduto nel precedente esercizio finanziario, anche il 2020 è stato caratterizzato da significativi ritardi nelle tempistiche di afflusso; tale circostanza conferma la necessità di interventi volti a rispettare le tempistiche disciplinate dalla "Legge quadro" (*legge n. 145/2016*).

Infatti, anche nel 2020 la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga delle missioni internazionali è intervenuta oltre i termini previsti dall'art. 3 della legge n.145/2016 (*31 dicembre*), comportando lo slittamento dell'iter parlamentare di approvazione giunto a conclusione nella seconda decade di luglio ed il conseguente ritardo

nell'afflusso delle risorse. Solo a seguito dell'approvazione della delibera da parte delle Camere è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2020. Le correlate risorse finanziarie sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa a metà del mese di ottobre 2020, mentre le quote previste a "saldo" 2020 e 2021, in relazione al profilo di esigibilità, sono state allocate rispettivamente solo a fine dicembre 2020 e marzo 2021, a seguito dell'emanazione del DPCM di ripartizione del fondo missioni internazionale avvenuta in data 21 dicembre 2020 (*a fronte di un termine previsto il 15 settembre 2020, ovvero entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo, avvenuta il 16 luglio 2020*).

Peraltro, l'assegnazione di tali risorse, che si concluderà nel corso del 2021, può generare "effetti" sulla *performance* (conseguimento dei *target* programmati) solo in modo indiretto. Per completezza di informazione, si riporta, di seguito, lo specchio riepilogativo:

PROVVEDIMENTO	DATA	IMPORTO ESIGIBILITA' 2020	IMPORTO ESIGIBILITA' 2021
DMT n. 120453 (Delibera Governativa del 21 Maggio 2020)	12/10/2020	679,9 M€	167,1 M€
DMT n. 242459	04/02/2021	226,6 M€	/
DPCM del 21 Dicembre 2020	/	/	55,7 M€

Infine, con riferimento ai risparmi di spesa derivanti dall'attività di razionalizzazione dello strumento militare avviata con la legge 31 dicembre 2012, n. 244, con particolare riguardo alle risorse iscritte sul c.d. Fondo per la riallocazione delle funzioni (*pari a 224,73 M€*) si evidenzia che:

- in corso d'anno (*febbraio 2020*) il MEF ha provveduto a rendere anticipatamente disponibile quota parte di tali risorse - per un valore di 108,58 M€ - in ragione della mancata finalizzazione del D.I. (*c.d. "delle consistenze"*) per l'anno 2019, determinatasi a seguito della conclusione, oltre il 31 dicembre, dell'iter di approvazione; ciò, con il conseguente formarsi di un'economia pari all'intera dotazione del Fondo (*che, a quel tempo, era proprio pari a 108,58 M€*);
- in relazione alla residuale dotazione di 116,15 M€, una quota pari a 50 M€ è stata anticipatamente disaccantonata dal MEF per consentire una manovra di sola cassa sul settore Investimento, mentre la quota di 66,15 M€ è stata ripartita solamente negli ultimissimi giorni di dicembre, in esito alla conclusione del previsto iter di approvazione del citato D.I. per l'anno 2020; per effetto di ciò, ai sensi dell'art.34 comma 6bis della legge n.196/2009, l'importo è stato conservato tra i residui passivi dell'anno successivo.

Il trascorso esercizio finanziario ha registrato l'effetto delle consuete dinamiche esogene impattanti le capacità di spesa della Difesa, fenomeno ulteriormente amplificato dagli effetti globali della pandemia da COVID-19, con il prevedibile risultato di un incompleto impegno dei volumi finanziari disponibili (*in Allegato B e C i dati di bilancio riferiti all'e.f. 2020*)

Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo a legislazione vigente del settore A/R pari a 3.346,44 M€ (*risorse a Fabbisogno ed a Fattore Legislativo*), sono stati registrati a fine anno impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato (*RGS*) per 3.068,10 M€.

I volumi non impegnati (*c.d. residui di “stanziamento” o di “lettera F”*) si sono attestati a circa 278 M€ - comunque in significativa riduzione rispetto all'e.f. precedente -, e la loro formazione è da addebitare a:

- fisiologico rallentamento dell'attività tecnico-amministrativa in seguito agli effetti della pandemia da COVID-19 (*in particolare del forzato lock-down del 2° trimestre del 2020*), che ha comportato parimenti ritardi alle progettualità già in corso di esecuzione, cui è conseguito un generale slittamento in avanti dei cronoprogrammi dei pagamenti. D'altro canto, anche dal punto di vista programmatico, la necessità di dare priorità delle progettualità afferenti il potenziamento della capacità di contrasto dell'emergenza pandemica, ha posto in subordine alcune progettualità di previsto avvio nell'anno;
- rallentamento dell'attività contrattuale in seguito all'adozione del bilancio di “competenza e cassa rafforzata”;
- rimodulazioni di IPE (impegni pluriennali ad esigibilità), conseguenti al citato slittamento dei cronoprogrammi, conclusi tardivamente rispetto ai termini posti dal MEF per una eventuale riprogrammazione della spesa già nell'e.f. 2020;
- fattori esogeni (*ritardi in corso di esecuzione, collaudi particolarmente complessi, negative accettazioni dei materiali*) che hanno comportato uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa;
- temporaneo esaurimento, in conclusione di e.f., della disponibilità di cassa sui capitoli/piani di gestione ove insisteva il maggior volume d'impegni ancora da assumere, con conseguente rallentamento dell'attività contrattuale in attesa dell'afflusso delle necessarie risorse;
- rigidità nell'impiego delle risorse a Fattore Legislativo rispetto alla dinamicità richiesta per i programmi di A/R della Difesa;
- tardiva ricezione delle necessarie indicazioni, da parte dei Dicasteri competenti, in merito a talune peculiari finalità di spesa (*ad es. art. 1, co. 227, LdB 2019*);
- erosione della tempistica disponibile per la condotta dell'attività tecnico-amministrativa, derivante dalla necessità di prodromica applicazione, ove richiesto, delle previsioni di cui all'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare per i programmi destinati alla difesa nazionale;
- reiterate difficoltà nell'esercizio della spesa decentrata, dovute, in particolare, alla necessità di adeguare gli *iter* tecnico-procedurali all'innovata gestione del bilancio, con particolare riferimento alla necessità di decentrare dinamicamente risorse su un arco pluriennale, in aderenza agli impegni pluriennali da assumere; tale problematica ha risentito pesantemente anche di alcuni inconvenienti del sistema informativo del MEF, che hanno comportato interventi tecnici conclusi solo a distanza di diversi mesi dalla segnalazione (*condizione che, peraltro, si sta già replicando nel corso del corrente esercizio*).

Nonostante la congiuntura decisamente avversa, la finalizzazione della spesa di A/R ha conseguito un significativo miglioramento rispetto a quanto osservato nel precedente esercizio, con una percentuale di finalizzazione del 91,7% contro il 82,8% conseguito nel 2019; tale risultato incrementale appare ancora più rilevante laddove si consideri che è stato ottenuto a fronte di uno stanziamento complessivo superiore del 47,8% rispetto all'anno precedente.

Infine, particolare evidenza va conferita ai fondi recati dal DL n. 18/2020 “Cura Italia” e DL 34/2020 “Decreto Rilancio”, pari a 104,8 M€, destinati al contrasto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, per i quali sono stati registrati impegni, presso la RGS, per il 99,93% della dotazione complessiva.

I suddetti fondi, stanziati in via straordinaria dall’Autorità Politica per il potenziamento della Sanità militare, anche nell’ottica di consentire alla Difesa di dotarsi di nuove e robuste capacità di supporto al Sistema Sanitario Nazionale, hanno inciso favorevolmente sulle seguenti capacità sanitarie:

- supporto sanitario con strutture campalizzate (*ospedali da campo, Role 2 basic ed enhanced*);
- trasporto pazienti in modalità di bio-contenimento (*terrestre e aereo*);
- terapia intensiva;
- decontaminazione di grandi volumi da aggressivi chimici e biologici,

ponendo in evidenza il valore aggiunto che la Difesa può esprimere in situazioni emergenziali.

Lo Strumento militare è stato, infatti, in grado di fornire un contributo fondamentale alla gestione e contenimento della pandemia, proprio poiché in possesso di capacità uniche e di un ampio ventaglio di possibilità e strumenti di intervento, anche in settori cruciali che possono essere di supporto alla società civile. Sul punto, si è provveduto ad inserire un *focus* dedicato al successivo paragrafo 5.

Con riferimento ai residui di stanziamento prodottisi a chiusura dell’e.f. 2020 a valere sui capitoli del Ministero dello Sviluppo Economico, partner storico nel sostenere strutturalmente i comparti industriali di maggior valenza rispetto alla produzione di tecnologie di interesse della Difesa, si evidenzia come gli stessi siano da ricondurre principalmente a fattori esogeni (*segnatamente pandemia da COVID-19*) che hanno portato ad uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa precludendo la possibilità di procedere al discendente impegno contabile.

In un’ottica di continuo miglioramento della qualità della spesa, il Dicastero è impegnato a diffondere le risultanze delle lezioni apprese nel tempo, specie di quelle esitanti dalle significative innovazioni delle norme contabili entrate in vigore dal 1 gennaio 2019. Tale opera di divulgazione interna e di affinamento delle metodologie di lavoro andrebbe tuttavia affiancata da una maggiore possibilità di dialettica verso le paritetiche istituzioni esterne, nonché verso gli Organi di Controllo, volta a sottoporre a periodica verifica di attualità, efficienza, efficacia e impatto generale le norme cui il processo di investimento prevalentemente condotto dalla Difesa deve conformarsi. A tale strategica fase, infatti, è agganciata la vitale necessità del sistema-Paese di risultare costantemente competitivo rispetto ai *partner* europei e agli attori globali, entità cui ci si rapporta spesso non solo in una cornice di finanziamenti di magnitudine notevolmente ridotta ma anche con l’*handicap* di norme che appaiono poco contestualizzate rispetto alle specificità di investimenti tecnologici, pluriennali, in cui i rischi di sviluppo scientifico sono parte non pre-pianificabile, in uno scenario altamente volatile anche sotto il profilo delle esigenze operative. Peraltro, l’asimmetria dovuta alla mancanza di una cognizione *ex-ante - al pari di Paesi come Francia, Germania, Inghilterra* - delle disponibilità totali impiegabili nel medio-lungo periodo, determina l’impossibilità di fruire di una pianificazione più stabile, i cui benefici riflessi

interesserebbero anche la possibilità industriale di operare scelte strategiche a vantaggio della produttività e dell'occupazione.

Infine, appare doveroso evidenziare come il rateo di impegno della spesa del Dicastero della Difesa, storicamente superiore a quello di molte Amministrazioni paritetiche, non è risultato incidentale o epilogo naturale di processi di *procurement* particolarmente agevolati. E', al contrario, ascrivibile alla continua attività di revisione e gestione delle fisiologiche devianze della vita contrattuale dei programmi in atto, processo che viene incessantemente mitigato attraverso gli appropriati re-indirizzi di risorse nella direzione di programmi più performanti. Tale processo richiederebbe delle norme di flessibilità reale ed immediata, di cui l'attuale ordinamento non ha previsione, ma che gioverebbero notevolmente ad una ancora maggiore efficacia della spesa nonché ad un più immediato supporto della base industriale nazionale e, per il suo tramite, delle grandezze macroeconomiche del Paese.

In conclusione, lo Strumento militare ha dimostrato di essere in grado di fornire un contributo fondamentale alla gestione dell'emergenza proprio poiché in possesso di capacità uniche e di un ampio ventaglio di possibilità e strumenti di intervento, anche in settori cruciali che possono essere di supporto alla società civile. In altri termini, le indispensabili capacità di cui le Forze Armate devono poter disporre, per assolvere i loro compiti primari, cioè la difesa dello Stato e degli interessi nazionali, degli spazi euro-atlantici e il contributo alla pace e alla sicurezza internazionale, si sono confermate essenziali anche per esprimere quella prontezza di intervento e quei livelli di efficienza operativa, che sono decisivi per affrontare ogni tipo di situazione emergenziale.

4. Le risorse di personale

Nella seguente tabella sono riepilogate le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero:

		31-dic-19	31-mar-20	30-giu-20	30-set-20	31-dic-20	Valori medi 2020
Personale Militare	Esercito	98.634	96.349	95.730	95.466	95.280	96.292
	Marina	28.852	28.555	28.295	28.854	29.176	28.746
	Aeronautica	40.340	40.200	39.997	40.084	39.958	40.116
	Carabinieri	103.914	103.049	102.550	102.597	105.573	103.537
	Cappellani	114	118	114	112	118	115
	Totale militari	271.854	268.271	266.686	267.113	270.105	268.806
Personale civile		24.040	23.353	22.742	22.465	21.914	22.903
TOTALE Complessivo		295.894	291.624	289.428	289.578	292.019	291.709

Per quanto attiene alla componente personale (*civile e militare*), i dati evidenziano, a conclusione del IV Trimestre, un decremento complessivo di 3.875 unità (*da 295.894 a 292.019*) rispetto al 31 dicembre 2019 (*in Allegato D i relativi elementi di dettaglio*); in particolare, per quel che concerne il personale militare delle tre Forze Armate si osserva una riduzione di 3.412 unità (*da 167.826 a 164.414*), da attribuire principalmente al mancato reclutamento di personale volontario in ferma annuale, verificatosi per effetto dei rallentamenti dell'attività selettiva e di incorporamento determinatisi a causa dell'emergenza sanitaria in atto, parzialmente compensato da un incremento delle rafferme della medesima categoria di personale (*diversamente rispetto all'anno precedente in cui erano stati raggiunti livelli di reclutamento molto vicini agli obiettivi fissati*). Viene confermata la progressiva riduzione del restante personale prevista dalla Legge n. 244/2012 e dal discendente D.lgs. n. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello strumento militare nazionale¹.

Si rileva che la riduzione delle consistenze complessive delle Forze Armate, si riflette anche in termini di valori medi annuali delle consistenze. Dal raffronto dei valori 2019 e 2020 si conferma una riduzione media pari a 554 unità.

La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana. I correlati

¹ Il processo di contrazione è tuttora in atto in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista una graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle FA a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, o diverso termine come previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244/2012.

benefici finanziari sono stati limitati dalla contemporanea implementazione del “riordino delle carriere” di cui al D.Lgs. n. 94/2017.

Per quanto attiene, invece, l’Arma dei Carabinieri si rileva un incremento di 1.659 unità (*da 103.914 a 105.573*) determinato in larga parte dai reclutamenti straordinari previsti per le forze di polizia a ordinamento civile e militare autorizzati con legge di bilancio 2018 (l. 27/12/2017, n. 205, art. 1, co. 287 e 299), legge di bilancio 2019 (l. 30/12/2018, n. 145, art. 1 co. da 381 a 387) e D.L. 162/2019 art. 19. I predetti reclutamenti si aggiungono al previsto turn over 100% e sono previsti fino all’anno 2025.

Relativamente al personale civile della Difesa, al termine del 2020, rispetto al dato al 31 dicembre 2019 (consistenza pari a 24.040 unità), si è registrata una riduzione di 2.126 unità, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a 21.914 unità. Per i Cappellani militari si è rilevato un incremento di 4 unità.

Inoltre è stata priorità del Vertice Politico, la ricollocazione del trattamento economico del personale civile della Difesa in valori più prossimi alla media delle altre amministrazioni centrali. A tale scopo, le misure assunte per contrastare gli effetti riduttivi registrati nel periodo della pandemia a causa del sostenuto ricorso alla prestazione di lavoro resa in modalità agile (*non attribuzione di indennità accessorie varie e mancata maturazione del lavoro straordinario e del diritto al buono pasto*), determineranno per il 2021 un incremento medio lordo di € 1.719,17 grazie ai seguenti provvedimenti:

- con riferimento all'art. 1, comma 870 della L. 178/2020 (*Legge di Bilancio per l'anno 2021*), il MEF, con nota del 5 marzo 2021, ha certificato risparmi per un totale di € 1.642.538,59 (*€ 754.991,00 a titolo di straordinario non utilizzato nel 2020 e € 887.754,59 a titolo di buoni pasto non erogati nel 2020*). Tali somme, non avendo carattere di stabilità, andranno ad incrementare per il solo anno 2021 il Fondo per le risorse decentrate e saranno destinate, interamente alla *performance* individuale;
- le risorse di cui all'art. 1 comma 983 della richiamata legge di bilancio, pari a 50 M€, sono destinate in parte ad incrementare il Fondo per le risorse decentrate (*20 M€*), mentre la restante quota di 30 M€ sono destinate ad incrementare l’indennità di amministrazione.

5. I risultati conseguiti

La crisi pandemica in atto ha mostrato, con ogni evidenza, il valore aggiunto che la Difesa può esprimere nell'ambito di situazioni caratterizzate da imprevedibilità e impatto globale.

Lo Strumento militare è stato infatti in grado di fornire un contributo fondamentale alla gestione dell'emergenza proprio poiché in possesso di capacità uniche e di un ampio ventaglio di possibilità e strumenti di intervento, anche in settori cruciali che possono essere di supporto alla società civile.

In altri termini, le indispensabili capacità di cui le Forze Armate devono poter disporre, per assolvere i loro compiti primari, cioè la difesa dello Stato e degli interessi nazionali, degli spazi euro-atlantici e il contributo alla pace e alla sicurezza internazionale, si sono confermate essenziali anche per esprimere quella prontezza di intervento e quei livelli di efficienza operativa, che sono decisivi per affrontare ogni tipo di situazione emergenziale.

In tale quadro complessivo, lo Strumento militare deve necessariamente evolvere verso una dimensione sempre più marcatamente interforze, quale presupposto ineludibile per una visione unitaria delle problematiche e l'individuazione delle soluzioni più efficaci. In tal senso, occorrerà accelerare il completamento dell'integrazione interforze, in termini ordinativi e operativi, al fine di conseguire il più alto grado di economicità, efficienza, efficacia e rapidità dei processi, ad ogni livello.

E' altresì essenziale che il processo di ammodernamento dello Strumento militare sia improntato sullo sviluppo di capacità e sistemi, sempre più interconnessi e in grado di interoperare tra di loro, nonché trasversalmente in tutti e cinque gli attuali domini (*terrestre, marittimo, aereo, cibernetico e spaziale*) e in un ambiente a sempre più spiccata connotazione digitale.

Al riguardo, i numerosi programmi di ammodernamento di previsto avvio e che si aggiungono alla corposa programmazione già operante, costituiscono la prova tangibile dello sforzo che tutte le articolazioni della Difesa stanno approfondendo per assicurare, oltre alla rapida attuazione del processo di modernizzazione, l'immediato utilizzo delle risorse che si rendono man mano disponibili, affinché anche i lavoratori e le imprese coinvolti in tale processo possano operare in un contesto di certezze.

Nel quadro descritto, gli elementi chiave su cui proseguirà il processo di ammodernamento dello Strumento militare sono, quindi, la qualità della spesa, la certezza delle risorse, la capacità di realizzare i programmi e un *trend* di crescita graduale degli investimenti.

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione globale del coronavirus ha, tuttavia, cambiato radicalmente le prospettive nazionali di sviluppo, determinando uno stallo delle principali attività produttive ed un conseguente arresto della crescita economica, che non soltanto non ha precedenti ma non potrà neppure essere recuperato, nel breve termine.

Di fronte a questa situazione, il Governo sta elaborando iniziative volte al rilancio degli investimenti pubblici e privati, incentrati sull'innovazione e sulla sostenibilità, nel contesto di una più ampia strategia di riforma e di sostegno alla crescita economica, alla quale anche la Difesa è pronta a fornire il proprio contributo.

Le risorse destinate alla Difesa rappresentano, infatti, uno straordinario volano economico per il Sistema-Paese, oltre che un indispensabile investimento per garantire la sicurezza nazionale. In questa fase, occorre perciò valorizzare pienamente l'intero potenziale esprimibile dall'Industria della Difesa, lungo l'intera filiera produttiva nazionale, quale "precursore della ripresa", poiché gli investimenti in questo settore hanno la capacità di

catalizzare importanti volumi finanziari a favore di Ricerca e Sviluppo ed azionare progetti ad elevato contenuto tecnologico con importanti ricadute, già nel breve periodo, in termini di fatturato industriale e di alimentazione di una fitta rete di piccole e medie imprese, diffuse su tutto il nostro territorio (*sul punto vds. successivo paragrafo 6*).

I livelli di *performance* conseguiti dal Dicastero appaiono in favorevole ripresa rispetto al 2019 (*circa il 32% dei valori degli indicatori registrati nel 2020 - ai vari livelli - sono lievemente superiori ai medesimi valori registrati dagli stessi indicatori nel 2019*). Complessivamente, sono stati conseguiti livelli di *output* commisurati alla effettiva disponibilità di risorse, come emerge dall'esame degli indicatori e dei rispettivi elementi di dettaglio.

In particolare, è possibile osservare che le Forze Armate/Arma CC hanno assolto pienamente ai compiti loro assegnati (*in rapporto alle risorse assegnate ed ai correlati task operativi*), nonostante la contingente situazione emergenziale COVID-19, che ha reso necessario posticipare/riprogrammare diverse attività formative/esercitative/addestrative, a favore della prioritaria attività di assistenza/supporto alla Sanità nazionale (*vds. dedicato approfondimento in Annesso III*).

Le limitate risorse finanziarie di "Funzionamento" risultano per lo più indirizzate alle capacità operative necessarie per far fronte agli impegni ineludibili, limitando la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività le restanti unità di non previsto impiego in operazioni; queste dovrebbero, invece, essere parimenti mantenute in approntamento in modo da fronteggiare eventuali ed impreviste contingenze.

Per gli aspetti connessi al settore dell'ammodernamento e rinnovamento dello strumento militare, gran parte delle risorse assegnate sono state destinate a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento ad elevata priorità, approvati in passato, e per i quali esistono formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, peraltro, gli effetti delle rimodulazioni provenienti dalle riduzioni già disposte nei pregressi esercizi finanziari ovvero da riprogrammare puntualmente con le eventuali risorse rese disponibili su bilancio MISE². Tale attività, tuttavia, essendo focalizzata sulle piattaforme in "inventario" non mette in luce il pesantissimo ritardo tecnologico che in realtà contraddistingue i principali sistemi d'arma/mezzi attualmente in linea.

Nello specifico, i dati provenienti dal "Controllo di Gestione", al termine del 2020, evidenziano un livello complessivo di "efficienza mezzi"³ pari ad una media del **64,5%** tra le componenti terrestri, marittima ed aerea (*misurata solo per quei Reparti/Enti che afferiscono all'area strettamente "operativa"*) garantita faticosamente dalle attività di mantenimento e coerentemente con le risorse finanziarie rese disponibili per il settore (*per il 2019 il dato medio rilevato era pari a circa il 66%*). Giova evidenziare che tali indicatori sintetici, utilizzati nell'ambito della valutazione della *performance* e raccolti direttamente dalla periferia delle FF.AA. secondo una logica *bottom-up*, costituiscono informazioni statistiche-gestionali calcolate secondo una metodologia "contabile" standardizzata che, pertanto, deve

² Per il settore Investimento, oltre alle risorse programmate sul Bilancio Ordinario della Difesa, vi è il concorso, per taluni selezionati programmi di acquisizione, di dedicati fondi messi resi disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel più ampio perimetro del Programma di Governo.

³ La metrica "efficienza mezzi" misurata nell'ambito della prontezza operativa (**SMD F 016**) rappresenta la media di efficienza di tutte le tipologie di mezzi presenti in un dato reparto/ente, "fotografata" ad una certa data, indipendentemente dalla sua categorizzazione specifica o valenza operativa (es. "mezzo "core" o non).

prescindere dalle specificità di ciascun dominio (*terrestre, marittimo, aereo, spazio, cyber*) e dalla valutazione operativa in termini di assetti, che può essere condotta a livello FA⁴.

Per quanto attiene al comparto infrastrutturale, si registra, nel 2020, un lieve incremento dell'efficienza del parco alloggiativo (**66,86%**, ossia 10.380 alloggi efficienti su 15.523 esistenti) e del grado di soddisfacimento delle esigenze alloggiative del personale militare (**31,55%**, ovvero 876 domande accolte rispetto ad un totale di 2.776 domande presentate) rispetto ai corrispondenti valori rilevati al termine del 2019.

Con riferimento al tema della lotta al ritardo dei pagamenti, invece, il valore dell'indicatore "Indice di Tempestività dei Pagamenti" (*ITP*)⁵ rilevato nel 2020 è pari a **26,41 gg**, da considerarsi in decisa diminuzione (**-6.17 gg. di ritardo ponderato**), e quindi da leggere in chiave estremamente positiva rispetto al medesimo valore rilevato in chiusura di E.F. 2019 (**32,58 gg**). Il predetto valore, disponibile *on line* sul portale della Difesa Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, continua ad essere influenzato, come accadeva nei precedenti E.F., dal pregresso mancato pagamento di utenze/canoni (*consumi di acqua, luce, gas, rifiuti*) oltre che dal consueto ricorso a pagamenti in conto residui da parte dell'AD. Sul punto, corre l'obbligo evidenziare che il dato registrato nel 2020 - ancorché non in linea con i dettami della vigente normativa - risulta ancor più pienamente positivo, se raffrontato con quello relativo all'E.F. 2018 (*pari a 68,81 gg.*) dimostrando che le "contromisure" messe in atto dalla Difesa⁶ continuano a fornire favorevoli ritorni. Va da sé, che sarà necessario proseguire nell'opera di sensibilizzazione nel corretto uso dei sistemi informativi dedicati alla fatturazione elettronica e nella più celere attività di finalizzazione della spesa da parte delle stazioni appaltanti/funzionari delegati. A tal proposito, è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro della Difesa⁷ con l'obiettivo di:

- migliorare il **coordinamento/controllo** delle **procedure tecnico-amministrative di spesa**;
 - individuare **nuovi strumenti tecnico-amministrativi e/o diverse attribuzioni** che possano garantire maggiore speditezza all'azione amministrativa del Dicastero;
 - avviare una serie di **necessarie predisposizioni** per dare concreto seguito a quanto indicato dal MEF e dall'OIV in tema di rispetto delle tempistiche di pagamento, tenendo conto dell'attuale "impalcatura" tecnico-amministrativa dell'A.D. e del vigente quadro normativo.
- Complessivamente, le filiere degli obiettivi/indicatori ed i relativi valori *target* di programmazione (*valori attesi*) non hanno subito variazioni nel corso dell'anno di riferimento.

⁴ Ad esempio, in sede di monitoraggio periodico del CdG può risultare che l'efficienza di un Comando - in quanto frutto della "media" delle efficienze di diverse tipologie di mezzi/sistemi d'arma in dotazione allo stesso - non sia rappresentativa dell'effettiva disponibilità di ciascuna tipologia in carico, oppure un'unità navale ferma ai lavori, pertanto non pronta all'impiego operativo, presenti comunque parametri (metriche) di carattere quali-quantitativo relative a personale, materiali, mezzi e scorte superiori allo "0".

⁵ Calcolato come media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti (30 gg. o 60 gg. in relazione alla tipologia di fornitura di beni/servizi), pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

⁶ Nello specifico, a fronte della "forte" criticità nei pagamenti, la Difesa ha comunque avviato una serie di misure tra cui:

- decentramento risorse finanziarie ex. L.908/1960;
- incremento delle attività di controllo/coordinamento amministrativo;
- revisione delle norme nel gruppo di lavoro "Direttive generali" ex art. 159 del Codice dei contratti;
- miglioramento dell'utilizzo dei sistemi informatici;
- promozione della formazione del personale amministrativo.

⁷ Denominata come "organizzazione per la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti dell'AD e alla progressiva riduzione della massa debitoria".

Complessivamente, al termine dell'E.F. 2020, sono stati completati/conseguiti tutti gli Obiettivi previsti nell'ambito delle priorità politiche e del Piano della *performance* (*dettaglio in Allegato E*) grazie al ricorso di:

- preponderanti **finanziamenti aggiuntivi** intercorsi anno durante, i quali hanno consentito di calmierare alcune criticità non altrimenti superabili con le sole risorse programmate a Legge di Bilancio;
- oculate **valutazioni di rischio gestionale** a tutti i livelli di comando per assicurare l'*output* operativo richiesto.

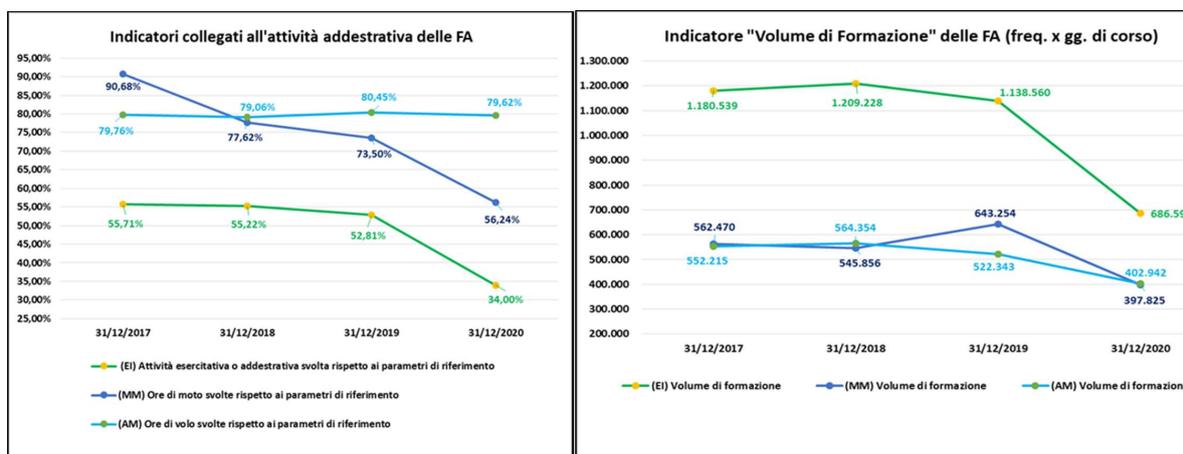
Al riguardo, gli indicatori riferiti all'output operativo (*in particolare la "prontezza operativa", "task force impiegate/potenzialmente impiegate", "persone ed automezzi sottoposti a controllo", ecc.*) presentano valori soddisfacenti -in relazione alle risorse rese disponibili- a testimonianza dello sforzo organizzativo compiuto dalle Forze Armate per mantenere efficienti le unità impiegate.

Nel dettaglio, l'andamento del principale indicatore di "*prontezza operativa*" nel periodo 2015-2020 (Fig. 1) presenta livelli pressoché stabili:

		Indicatore di prontezza operativa Reparti/Unità						
Forza Armata	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Valore target programmato 2020	Valore a consuntivo 2020
ESERCITO	%	66,71	67,77	67,00	67,00	67,00	≥67,00	66,65
MARINA	%	66,86	65,71	67,20	69,36	68,86	≥67,00	68,17
AERONAUTICA	%	77,00	73,50	72,36	72,42	71,47	≥72,00	70,78

Figura 1: *Trend* dell'indicatore di prontezza operativa dal 2015

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **Priorità Politica 1** "Operatività e impiego dello Strumento militare", essi ricomprendono le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, ovvero tutte quelle attività svolte fino ai minimi livelli ordinativi per rendere addestrate ed impiegate le Forze Armate. In tale ambito, i maggiori risultati delle F.A. al 31 dicembre 2020 evidenziano, in termini di *output* addestrativi/esercitativi e formativi, una netta flessione – dovuta chiaramente al posticipo di attività programmate legato alla situazione emergenziale COVID-19 - rispetto a quelli riferiti alla serie storica (*monitoraggio finale al 31 dicembre*) degli e.f. precedenti:



Al riguardo, il perdurare della crisi pandemica ha palesato il ritardo della Difesa nel dotarsi di efficaci strumenti per l'addestramento del personale militare, che ha visto una brusca interruzione della maggior parte delle attività, sia a carattere nazionale sia bilaterale/multinazionale. A tal proposito, si evidenzia come le attività addestrative si siano svolte per lo più in modalità "sintetica", riportando all'attenzione la tematica della implementazione digitale del sistema Difesa, in aderenza a quanto richiamato nell'Atto d'Indirizzo del Ministro, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme che consentano l'addestramento del personale mediante il concetto emergente della "mixed reality". Ciò che sostanzialmente emerge, è l'opportunità di una svolta al digitale anche nell'ambito della formazione ed addestramento: in questo specifico ambito, il raggiungimento di risultati qualificanti per il Dicastero potrà essere certificato riscontrando, anche nello strategico settore della Formazione Digitale, gli *output* ottenuti (*self-assessment del personale militare e civile, aumento dell'utilizzo di funzioni e servizi digitali, incremento delle competenze digitali del personale*), correlando ogni *step* (*avvio sperimentazione della piattaforma, set di competenze acquisite dai dirigenti e dal personale, avvio della formazione specialistica*) ad una precisa tempistica di attuazione.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2020 sono state condotte operazioni finalizzate al concorso emergenziale alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo concorso di assetti specialistici, vigilanza di infrastrutture civili e rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n. 225 del 24 feb. 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione "Strade Sicure"

(1) Tipo e Scopo:

l'Operazione "Strade Sicure", iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (ivi compresi i centri per l'immigrazione) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'Operazione interforze il COMCOI (*Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze*) ricopre il "Ruolo A"⁸, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita l'OPCON (*controllo operativo*) sui raggruppamenti operativi, a livello brigata / reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più "Piazze"⁹.

Il contingente è costituito da **7.050 u.**¹⁰ per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo. A queste si sono sommate, per specifiche esigenze nazionali, aliquote incrementali per la gestione delle esigenze connesse all'emergenza Covid-19 (*controllo zone rosse per presidio varchi accesso, pattugliamento, vigilanza e posti di blocco*) fino al massimo di 753 u. in 22 diversi comuni del territorio nazionale (*vedasi Annesso III*).

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'Operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2019	2020
Vigilanza centri di accoglienza	976	1319**
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	5.476	4.797**
Esigenza "Sisma" ISCHIA	31*	0
Esigenza crollo Ponte "MORANDI" GENOVA	115*	0

⁸ Staff del Capo di SMD pertanto responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno - Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

⁹ Provincia di impiego.

¹⁰ Non comprensivo di 753 un autorizzate con DL.n.125 del 7 ottobre 2020, per fronteggiare l'emergenza del "COVID-19".

Esigenza maltempo nord-est BELLUNO	36	0
Esigenza "Sisma" CATANIA	120	0
XXX Universiade - NAPOLI 2019	500	0
Emergenza COVID-19	0	753*
Comando e supporto logistico	598	934**
TOTALE	7.852	7803

*impiego massimo **dati al 31 dic. 20

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	PROVINCE INTERESSATE 2020*
Vigilanza centri immigrazione	Agrigento, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotona, Foggia, Gorizia, Messina, Nuoro, Potenza, Ragusa, Roma, Taranto, Trapani, Torino, Udine
Vigilanza ad obiettivi sensibili e pattugliamento -Emergenza COVID-19	Agrigento, Ancona, Aosta, Bari, Barletta, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Como, Cosenza, Cuneo, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, L'Aquila, Lodi, Macerata, Messina, Milano, Modena, Monza.B., Napoli, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro Urbino, Ragusa, R.Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Taranto, Torino, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vibo.V..

* impiego massimo

RISULTATI OPERATIVI		2019	2020	DA INIZIO MISSIONE (04 agosto 2008)
Persone tratte in arresto		444	402	16.876
Persone denunciate		2.032	5.478	26.414
Persone poste in stato di fermo		872	870	14.485
Controlli	Persone controllate/identificate	205.011	1.835.257	5.378.834
	Auto/motoveicoli controllati	34.695	366.771	1.822.353

Sequestri	Armi	87	102	1.352
	Auto/motoveicoli	614	502	14.156
Controlli	Sostanze stupefacenti (Kg)	86	74,042	2.462,014
	Materiali vari (vestiario, cd/dvd,altro)	1.096	315	491.226

b. Operazione “Mare Sicuro”

(1) Tipo e scopo:

l’Operazione “Mare Sicuro” è un’attività nazionale di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia. Su specifica richiesta pervenuta al Governo italiano da parte del Governo di Accordo Nazionale (GNA) libico del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017, al fine di contenere il fenomeno migratorio mediante lo sviluppo delle capacità delle Forze navali libiche necessarie a contrastare il traffico di esseri umani, il 28 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stata autorizzata la missione relativa alla partecipazione italiana in supporto alla Guardia costiera libica, denominata Op. NAURAS. A partire dal 1 gennaio 2018 l’Operazione NAURAS è transitata sotto l’Op. MARE SICURO.

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (*APR*), e eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica. In particolare svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (*SAR*);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni. A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):
- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;

- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Il Comando Operativo dell'operazione Mare Sicuro è affidato al Capo di Stato Maggiore della Difesa. Il Controllo Operativo è esercitato dal Capo di Stato Maggiore della Marina che lo delega a CINCPNAV mentre il Comando Tattico è affidato, a rotazione, ai Comandanti le Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

L'Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche;

Gli Assetti¹¹ di Mare Sicuro forniscono supporto ad altre missioni/operazioni presenti nell'area quali MIASIT in Libia, assetti di EUNAVFOR MED e di SEA GUARDIAN.

(2) Rif. normativi per il 2020:

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020.

(3) Forze Impiegate:

650 u. di media annue, comprendenti personale di staff a terra ed imbarcato su assetti aeronavali di previsto impiego (massimo n. 6 unità navali di cui n. 1 unità dedicata all'assistenza tecnica della Marina/Guardia Costiera libica in porto a Tripoli e fino a 8 mezzi aerei).

ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2020 *-come in dettaglio evidenziato in **Annexo III-*** sono state pianificate/coordinate:

- **nr. 8 attività operative** connesse a pubbliche calamità (*incendi boschivi, esondazioni, terremoti, emergenza mal tempo, esplosioni, ecc...*) sia sul territorio nazionale che all'estero;
- **nr. 3 attività di pubblica utilità;**
- **nr. 1 attività addestrativa di protezione civile.**

SUPPORTO DELLA DIFESA ALLE ATTIVITA' EMERGENZIALI CONNESSE CON LA PANDEMIA COVID-19

L'anno 2020 sarà a lungo ricordato per la pandemia da COVID-19 che ha investito l'intero pianeta, evidenziando le difficoltà per i Paesi e i relativi sistemi sanitari per la gestione di un'emergenza di tale proporzione. In ossequio alle decisioni governative e sulla base delle direttive impartite dal **Ministro della Difesa** e dal **Capo di Stato Maggiore della**

¹¹Su ciascuna unità navale sono presenti n. 1 squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco oltre a n. 1 velivolo ad ala rotante. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori, velivoli a pilotaggio remoto tipo *Predator* dell'Aeronautica Militare in supporto associato ed aerei di pattugliamento marittimo.

Difesa, con il coordinamento e controllo operativo del Comando Operativo di Vertice Interforze, sono stati avviati gli interventi per fronteggiare l'emergenza pandemica su tutto il territorio nazionale. Le Forze Armate, grazie alla capillarità delle loro unità sul terreno, derivante dalla necessità di assolvere la propria missione di "difesa dello Stato e deterrenza", si sono adoperate, sin dalle prime fasi, per fornire il proprio concorso alle altre Istituzioni dello Stato per la gestione dell'emergenza. Ciò ha richiesto anzitutto uno sforzo "interno", per adattare i propri processi organizzativi e gestionali al nuovo contesto di riferimento e alle misure di contenimento imposte dalla situazione e, successivamente, una altrettanto impegnativa fase di pianificazione volta a fornire un sempre maggior contributo a sostegno e supporto del cittadino.

Il risultato di quest'ultima attività è stata la definizione di **3 linee operative**, ossia delle linee di azione da seguire nei diversi settori, per supportare sempre nel modo più aderente ed efficace possibile tutte le Istituzioni nazionali impegnate nell'emergenza.

Un impegno a tutto tondo, in definitiva, che, ancorché in un contesto nuovo e senza precedenti nel recente passato, ha confermato ancora una volta la vicinanza di tutta la Difesa ai cittadini e si è articolato su più fronti, a cominciare dalla **sanità militare**¹². Essa si è dimostrata pedina di assoluto valore, in grado di alleggerire la pressione sul Servizio Sanitario Nazionale e di offrire un supporto quanto mai concreto agli italiani, mettendo a disposizione strutture come il Policlinico Militare "Celio", il Centro Ospedaliero Militare di Milano, gli Ospedali da Campo, i laboratori, le *task force* sanitarie e i numerosi *drive through* schierati nell'ambito dell'Operazione "Igea".

In **ambito logistico**¹³, sono stati forniti numerosi contributi quali: la sanificazione di edifici, ambienti e strade; un imponente piano dei trasporti (*anche in bio-contenimento*); la disponibilità di infrastrutture per le esigenze di isolamento e quarantena; il concorso di tensostrutture e ambulanze per agevolare le operazioni di *pre-triage* e l'ausilio di unità specialistiche. Sono tutte chiare manifestazioni di un impegno a 360° che non si esaurisce con le citate iniziative e vedono le Forze Armate già protese a supportare maggiormente la campagna vaccinale prevista per i primi mesi del 2021.

Infine, sul fronte della **sicurezza**¹⁴, il dispositivo dell'Operazione Strade Sicure è stato ulteriormente ampliato, giungendo a quasi 8.000 unità, e ha coadiuvato l'applicazione e il controllo delle misure di contenimento della pandemia.

Impatto sociale dell'attività di *procurement* della Difesa

Nel merito delle attività di *procurement* il Dicastero si prefigge l'obiettivo di assicurare alle Forze Armate sistemi d'arma ed equipaggiamenti che garantiscano le migliori capacità operative, che siano sostenibili sul piano logistico nel loro intero ciclo di vita

¹² Ovvero tutte le azioni/attività attraverso cui le Forze Armate, impiegando le risorse specialistiche a disposizione, rinforzate grazie a provvedimenti normativi straordinari e urgenti del governo, hanno contribuito ad alleggerire la pressione degli effetti della pandemia sul Servizio Sanitario Nazionale. Un impegno costantemente alto, accresciuto, negli ultimi mesi dell'anno, col lancio dell'Operazione "Igea".

¹³ In tale settore sono ricomprese tutte le iniziative, in numerosi ambiti, volte a soddisfare le molte esigenze correlate alla situazione emergenziale. Tra queste ci sono i trasporti terrestri e aerei, gli alloggi e la sanificazione di strutture, settori più sollecitati, nei quali le FFAA con i loro apparati permettono ad altre istituzioni statali di liberare risorse preziose. Vi si può, inoltre, ricomprendere anche l'Operazione "EOS", lanciata a fine anno, con la quale ha avuto inizio la distribuzione dei vaccini.

¹⁴ Con particolare riferimento alle potenzialità offerte dall'Operazione "Strade Sicure" già in atto, incrementando il supporto alle Forze dell'Ordine nella gestione della pubblica sicurezza aumentando il numero di unità impiegate e ampliando le loro competenze in termini di controllo e sicurezza per il cittadino. Si è necessariamente dovuto adeguare rapidamente il dispositivo a nuove esigenze emergenti, quali il controllo delle "zone rosse" e la verifica della corretta applicazione delle misure di volta in volta decretate.

(*Through Life - In Service Support*) e che siano interoperabili a livello *Joint e Combined* (sia nel contesto nazionale, sia in quello delle Alleanze e di Coalizioni).

In tale quadro, il *focus* sul *procurement* inserito nel Rapporto per il 2019 viene riproposto nel presente documento con aggiornamento degli studi econometrici per il periodo d'analisi 2017-2019. Lo studio, sebbene ancora in fase di ultimazione, grazie alla stima dei dati preliminari già raccolti, conferma la solidità del Comparto industriale nazionale nel settore Difesa e Sicurezza che costituisce una risorsa strategica del Paese, contribuendo all'aumento del PIL ed alla crescita occupazionale, anche in virtù della capacità di *export*.

Sono significativi gli aumenti generati dalle imprese *core*-indiretto-indotto del:

- gettito fiscale generato dalle imprese, il cui ammontare passa dai 4,8 Mld€ del 2016 ai 5,3 Mld€ del 2019;
- valore aggiunto generato, attestatosi su 15 Mld€ nel 2019 (0,9% del PIL) contro gli 11,7 Mld€ del 2016 (0,8% del PIL);
- degli occupati che, per le sole imprese *core* del settore, contano circa 50k unità rispetto ai 44k del 2016.

A fronte di un sostanziale equilibrio del dato relativo agli stanziamenti per investimenti (*Bilancio ordinario e fondo MiSE*) per la Difesa (4,1 Mld€ nel 2016 e 4,3 Mld€ nel 2019)¹⁵ ed al netto di alcune differenze metodologiche su cui è stato basato il calcolo degli "effetti indotti" nell'aggiornamento, si registra che il settore ADS:

- indipendentemente dall'andamento della "domanda interna"¹⁶, esprime elevatissime potenzialità anche verso l'"esterno", con un incremento dell'export del 16% nell'intervallo 2016-2019;
- i dati di bilancio rendono evidente che sono necessari lunghi cicli di investimento con volumi cospicui di capitale, la cui redditività si concretizza soltanto nel medio/lungo periodo;
- del complesso delle risorse destinate agli investimenti militari il 10% viene dedicato a progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione: ogni 100 € di investimento 10 € sono dedicati a R&S, a fronte di una media paese in cui ogni 100 € di investimenti 1 € viene dedicato a R&S;
- per sostenere la filiera è indispensabile che i flussi d'investimento siano caratterizzati da continuità e stabilità nel tempo, consentendo alle grandi imprese *core* di generare la liquidità loro necessaria evitando, così, la dilazione a lungo termine nei pagamenti verso l'indotto.

Concludendo, a fronte di questa elevata propensione agli investimenti, emerge per il settore la necessaria esigenza di poter disporre di una programmazione industriale di medio termine che possa però contare su volumi di risorse definiti e costanti nel medio/lungo periodo.

¹⁵ Il dato degli stanziamenti annuali per il settore investimento è integrato dalle quote dei programmi pluriennali d'investimento, fatturate dalle aziende nel corso dell'esercizio di riferimento.

¹⁶ L'indagine registra un incremento degli acquisti sulla filiera domestica di circa il 18%, che se confermato nel tempo potrà tradursi in un utile volano per l'auspicata ripresa economica post Covid delle aziende dell'indotto.

7. Conclusioni

Dal punto di vista gestionale, l'attuale situazione emergenziale COVID-19, ha imposto alla Difesa, lungo tutto il corso dell'E.F. 2020, un deciso e tempestivo "cambio di passo" rispetto all'iniziale impianto programmatico.

In particolare, uno dei maggiori "effetti" generati dalla citata emergenza, è stato quello relativo alla modalità di lavoro "smart working", ovvero una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotta al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e attuazione. Nel corso del 2020, le amministrazioni pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso.

Non sfugge, infatti, che l'attuale disciplina normativa e contrattuale del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche riflette modelli organizzativi basati sulla presenza fisica in ufficio, con la conseguenza che numerosi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico non sempre si conciliano con il cambiamento in atto (*si pensi, a titolo di esempio, alla disciplina dei permessi, a quella del lavoro straordinario, ecc.*) richiedendo un'azione di revisione complessiva da porre in essere con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. In tale ambito, rivestono un ruolo strategico la cultura organizzativa e le tecnologie digitali in una logica di "*change management*", ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie.

Peraltro, sono state già avviate le attività per l'elaborazione di uno specifico "Piano Organizzativo" del lavoro agile (POLA) per il personale civile e, di una specifica valutazione in chiave "interforze" circa l'applicabilità del lavoro agile al personale militare, con lo scopo di dotarsi di una strutturata linea di azione.

Per quanto attiene al quadro finanziario, anche il 2020 è stato caratterizzato da una limitata/non tempestiva disponibilità di risorse del settore Esercizio, a cui si è dovuto fare fronte sostenendo prioritariamente le attività/progetti indispensabili per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale e/o preminenti per il Paese (*es. emergenza sanitaria COVID*), andando a discapito di altre esigenze, anche se parimenti importanti e/o ineludibili. Complessivamente, i risultati conseguiti, coerenti con le disponibilità finanziarie e lievemente superiori al precedente E.F., non possono ritenersi soddisfacenti, in ogni caso, in termini di *standard* da assicurare nel tempo (sostenibilità). Al riguardo, ad esempio, è utile evidenziare come gli "effetti" delle maggiori risorse (*+0,93 Mld€ nel bilancio Difesa e +0,1 Mld€ fondi MiSE*) destinate al settore Investimento, potranno essere evidenti, soprattutto in termini di efficienza delle piattaforme/sistemi d'arma, soltanto a partire dal prossimo ciclo di *procurement* 2021-2023.

Alla luce dell'attuale quadro finanziario, si può osservare che, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, quotidianamente operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritizzazione delle esigenze, operata più in fase gestionale ("*sul momento*") che in chiave programmatica, la Difesa è riuscita a completare gli obiettivi assegnati. Tuttavia, alla luce del quadro economico-finanziario del Paese, il livello complessivo di risorse disponibili dovrà essere reso quantomeno "strutturalmente stabile" in termini di bilancio ordinario Difesa nel breve/medio periodo e dovrà essere significativamente sostenuto attraverso il finanziamento di specifiche idee progettuali da inserire nell'ambito

del PNRR; in caso contrario, le linee d'azione gestionali fin qui adottate risulteranno insufficienti per migliorare nel tempo la richiesta "capacità" e "qualità" di risposta delle FF.AA. Dunque, l'analisi dei dati riferiti al 2020 evidenzia un conseguimento generalizzato di tutti gli obiettivi prefissati con qualche ritardo, nella maggioranza dei casi non preoccupante, sul raggiungimento di pochissimi *target* riferiti a taluni obiettivi strategici.

A livello metodologico, alcuni indicatori dovranno essere oggetto di riflessione e di rimodulazione avendo più le caratteristiche di metriche e non rendendo l'idea della *performance* effettivamente realizzata dalla F.A.. In tal senso l'OIV sta effettuando un'azione di stimolo dell'AD per ottenere un deciso miglioramento della tipologia di indicatori, e dei valori *target* ad essi associati, calibrati su set storici di informazioni.

Da ultimo, il messaggio essenziale che si trae dall'analisi econometrica sull'impatto sociale ed economico degli investimenti militari nei confronti del sistema Paese, è quello della necessità *-come detto-* non solo di poter usufruire di una quantità di risorse maggiore in valore assoluto, ma soprattutto del bisogno di poter contare su risorse costanti nel tempo che possano sostenere con decisione i lunghi cicli d'investimento che i sistemi d'arma, le attività di ricerca e sviluppo, l'impegno nella riduzione dell'impronta ambientale¹⁷ e lo sforzo nella radicale digitalizzazione dei propri servizi richiedono alla Difesa. Proprio in questa rinnovata visione del ruolo delle spese per la difesa del Paese, sarà strategico che i programmi più significativi per la modernizzazione e l'efficientamento dello strumento militare possano trovare in maniera trasversale concreto e duraturo sostegno nell'ambito del PNRR.

In tale ottica, il Dicastero, ben cosciente della sfida che attende il Paese per:

- la qualità della spesa delle risorse che nel prossimo quinquennio saranno messe a disposizione dall'Europa (*in parte a fondo perduto ed in parte sotto forma di prestito con tasso agevolato*);
- la portata rivoluzionaria del piano di riforme che dovranno concretizzarsi, in particolare nel prossimo triennio, in settori nevralgici quali le Amministrazioni pubbliche, la fiscalità, la giustizia nonché l'incentivo alla libera concorrenza del mercato;

ha già avviato un ulteriore sforzo indirizzato al miglioramento della misurazione delle proprie *performance*, lungo quattro direttrici:

- la definizione di valori *target*, secondo un approccio *top-down* al fine di individuare gli obiettivi della futura azione amministrativa da proporre in condivisione a ciascun Referente/Responsabile di OB, mentre eventuali richieste di riduzione dei valori *target*, dovranno essere adeguatamente e oggettivamente argomentate.
- lo sviluppo di un **Cruscotto Decisionale di Vertice** basato sul principio *cloud first e once only*, interoperabile con omologhi sistemi in uso presso altre Amministrazioni. Il prodotto, da realizzare esclusivamente in chiave 4.0 (*digitale, banda larga, cloud e mobile*) sarà implementato in ambito interforze per fornire un immediato quadro di situazione per i seguenti settori gestionali del Dicastero:
 - a. **personale** - consistenza/impiego/retribuzione/valutazione della dirigenza civile - nel I Rep. Personale;
 - b. **logistico** - gestione magazzini/ attività acquisitiva/ rendicontazione di materiali di commissariato/ munizionamento/ supporto vario - nel IV Rep. logistico;

¹⁷ non ultimo, la completa digitalizzazione in chiave 4.0 (*digitale, banda larga, cloud e mobile*) degli strumenti di vigilanza per il rispetto della normativa europea per la restrizione dell'impiego di specifiche sostanze chimiche soggette a restrizioni, utilizzate per la manutenzione dei sistemi d'arma.

- c. **sanitario** - fascicolo sanitario individuale/ attività acquisitiva e gestione dotazioni dei materiali di consumo/ farmaceutici/ rendicontazione impieghi - presso IGESAN;
- d. **informatico** - HW e SW - nel VI Rep. Sistemi Informativi;
- e. **giuridico** - monitoraggio procedimenti penali a carico degli amministrati - ivi inclusi i procedimenti instaurati in relazione al danno all'immagine -- presso SMD UGAG.
- f. **finanziario e di bilancio**, attraverso il sistema già in uso denominato SIFAD, da rendere modulare ed integrabile nel richiamato cruscotto.

Detto Cruscotto Decisionale di Vertice, dovrà dunque garantire:

- l'immediatezza delle informazioni "operative" conseguibile attraverso la centralità del concetto di "Prontezza Operativa" in armonia alle direttive nazionali e NATO¹⁸;
- un quadro aggregato dell'informazione a livello Unità "operative", con *focus* sui sistemi d'arma/piattaforme "*combat*" associate;
- la necessità di evitare duplicazione del lavoro a cura delle FA, nell'elaborazione e comunicazione periodica dei dati di interesse.

Tale azione strategica non potrà prescindere dal permeare la cultura dell'Amministrazione con un forte senso di "fiducia digitale" per il consolidamento del quale sarà necessario investire le migliori risorse umane e strumentali, supportandole adeguatamente con quelle finanziarie, da trarre anche attraverso lo specifico programma di transizione tecnologica la cui esigenza è fortemente avvertita dal decisore politico.

- l'avvio di una collaborazione stabile nel tempo con l'Istituto Nazionale di Statistica con l'obiettivo di produrre stime e relative serie storiche sulle principali grandezze economiche (*quali valore aggiunto, occupazione ed eventualmente gettito fiscale*), derivanti dagli investimenti "militari", nonché di evidenziare i contributi che derivano dalle attività tecnologiche e di ricerca e sviluppo della Difesa.
- lo studio di alcuni settori strategici per il posizionamento futuro dell'Amministrazione *-nel contesto del rinnovato approccio con cui l'OIV ha instaurato uno scambio dialettico con l'Amministrazione-* per individuare i correttivi, anche radicali, da apportare per reingegnerizzare i processi e le unità organizzative incrementando la *performance* in ambiti quali:
 - a. l'opportunità di sfruttamento delle **sinergie gestionali** fra tutte le Forze Armate, al fine del concreto passaggio da una **visione interforze** ad una **realtà interforze**;
 - b. **perenzione amministrativa** e residui passivi nel bilancio della Difesa, attesa la necessità di un loro ridimensionamento, provvedendo a:
 - definire la soglia fisiologica di "accettabilità" della dimensione finanziaria del fenomeno;
 - misurare in maniera circostanziata gli effetti positivi del bilancio di cassa;
 - individuare interventi normativi/organizzativi/amministrativi che con cronoprogrammi ben definiti possano contribuire al superamento delle criticità oggi individuate.
 - c. ricorso alle **organizzazioni/agenzie internazionali**. In tale quadro, i dati economico gestionali ottenuti nella prima fase dello studio confermano la centralità che le stesse hanno conseguito nell'ambito del *procurement* militare, delineando il reale efficientamento della spesa attraverso tale strumento;
 - d. linee guida per l'azione a tutela del "**danno all'immagine**", per uniformare le procedure da porre in essere al verificarsi di fattispecie che arrechino, o quantomeno configurino,

¹⁸ ACO Forces Standards 2019, Bi-SC MCR20, NATO Capability Hierarchy 2019, NATO FFAO 2018, SMD-G-024, SMD-PG-001.

documento al buon nome, al decoro e alla reputazione dell'Amministrazione. Il documento, elaborato con il contributo di ciascuna F.A., è stato definito con il preventivo concorde parere dell'Avvocatura Generale dello Stato ed è attualmente al vaglio dell'Ufficio di Gabinetto;

- e. **parco alloggiativo** della Difesa, con specifico riguardo al fenomeno degli occupanti *sine titolo*, per censirne l'ampiezza numerica e la portata dal punto di vista economico, individuando delle eventuali iniziative e correlati interventi amministrativi e normativi per l'eliminazione del fenomeno e per prevedere una strategia finanziaria che tenda a sostenere interventi infrastrutturali per il ripristino del parco alloggiativo attualmente inefficiente.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI *PERFORMANCE*
2020**

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ALLEGATI -

Allegato A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI)

PP	OBS		nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	OBS1	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS3	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	1	7
	OBS4	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	1	7
	OBS5	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	1	8
	OBS7	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	3	7
	OBS16	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS 002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	2	2
3 Revisione della <i>governance</i> razionalizzazione dell'organizzazione e miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane	OBS06	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS8	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	5	25
	OBS12	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	4	17
	OBS14	Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	3
	OBS15	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS21	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	14		24	101

Allegato A

OBIETTIVI DI GOVERNANCE

PP	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione <i>governance</i> , razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBG 2	Sovrintendere al monitoraggio dei consumi di energia elettrica della Difesa	2	6
	OBG 5	Indirizzare la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa (alla luce del recente passaggio al bilancio di cassa "potenziato" e alla soppressione delle contabilità speciali e contestuale riconduzione alla contabilità ordinaria) sottese ai pagamenti delle obbligazioni commerciali, attraverso l'introduzione di appropriati indici di andamento gestionale e di controllo temporali, nonché l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi, al fine di assicurare -entro il 2022- il pagamento delle obbligazioni commerciali nel rispetto delle tempistiche contrattuali o legali (valore target = 0).	1	7
	OBG 8	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	2	48
	3		5	61

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA
ANNO 2020

Missione		Programma		Spese
(Codice e descrizione)		(Codice e descrizione)		(€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	7.283.193.304,82
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	6.025.741.555,65
		3	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.305.631.880,11
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	3.022.017.563,91
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	4.586.181.923,73
TOTALE MISSIONE				23.222.766.228,22
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	511.899.343,75
TOTALE MISSIONE				511.899.343,75
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	25.170.649,28
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	444.761.391,13
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	393.257.873,93
TOTALE MISSIONE				863.189.914,34
TOTALE GENERALE				24.597.855.486,31

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziam. in conto competenza		Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona ⁽¹⁾	
				finali 2019 (T-1)	Finali 2020 (T)	2019 (T-1)	2020 (T)	2019 (T-1)	2020 (T)	2019 (T-1)	2020 (T)
⁽⁵⁾ DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS1	6.973.184.006,00	7.368.598.202,00	6.908.145.221,26	7.276.498.534,99	6.807.337.704,76	7.214.375.171,53	96.666	94.866
	5.2 Impiego Forze Terrestri	2	OBS2	66.250.270,00	96.546.619,00	62.250.267,65	93.009.313,36	17.409.165,98	68.818.133,29		
				5.978.998.520,00	6.244.262.037,00	5.913.710.105,14	6.126.692.593,54	5.840.741.035,32	6.025.741.555,65	99.110	98.602
	5.3 Impiego Forze Marittime	1	OBS4	2.303.278.293,00	2.412.682.101,00	2.280.979.807,11	2.367.400.769,95	2.232.602.894,99	2.305.631.880,11	36.814	35.963
				2.993.275.441,00	3.151.101.768,00	2.968.006.807,54	3.091.912.714,18	2.922.739.103,34	3.022.017.563,91	41.506	40.599
18.17 Sviluppo e Sostenibile e Tutela TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	32.2 Indirizzo politico	3	OBS14 OBS21	1.462.785.791,42	2.103.411.310,00	1.432.733.269,18	2.046.509.042,26	1.374.028.400,41	1.911.505.879,02		
				87.558.482,58	79.112.246,00	84.873.594,66	73.652.735,88	76.400.099,95	65.736.300,35		
				511.737.764,00	532.742.338,00	502.377.528,02	518.491.515,07	491.337.867,50	511.899.343,75	6.425	6.306
				28.265.182,00	29.016.178,00	25.544.902,35	25.206.287,28	25.505.619,73	25.170.649,28	289	309
⁽²⁾ SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	32.6 Interventi non connessi operatività	3	OBS15 OBS06	601.330.922,00	471.743.405,00	477.929.555,71	446.415.309,70	474.577.771,09	444.761.391,13	686	689
				460.325.109,00	476.794.189,00	420.508.094,36	396.599.305,99	420.021.568,27	393.257.875,93	141	137
TOTALI				23.580.357.893,00	25.989.568.573,00	23.068.938.026,50	25.400.709.415,23	22.474.043.925,63	24.597.855.486,31	292.816	288.330

	Riepilogo per Priorità Politiche	
	Stanziam. in c/c 2020	Impegnato c/c 2020
PP1	21.812.797.756,00	21.427.505.169,99
PP2	3.120.104.799,00	3.031.310.606,39
PP3	1.056.666.018,00	941.873.638,85
TOTALE	25.989.568.573,00	25.400.709.415,23

portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2020).

Allegato D

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza											
RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		
	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	
Uff. generali	208	207	84	83	92	89	102	119	486	498	
Uff. colonnelli	1.194	1.246	471	476	582	603	520	494	2.767	2.819	
Altri Uff. superiori	6.580	6.520	1.954	2.079	3.212	3.402	2.135	2.154	13.881	14.155	
Ufficiali inferiori	3.306	3.173	1.817	1.723	1.850	1.574	1.815	1.924	8.788	8.394	
Uff. in ferma pref.	81	141	53	83	84	80	0	39	218	343	
Primi Marescialli	8.615	8.095	7.174	7.038	17.637	17.387	16.228	16.540	49.654	49.060	
Marescialli/ Ispettori	5.227	5.409	3.372	3.195	3.555	3.502	11.522	11.175	23.676	23.281	
Sergenti	8.306	8.279	3.294	3.329	4.687	4.875	16.647	15.720	32.934	32.203	
Truppa in s.p.e.	41.339	41.750	6.927	6.768	5.578	5.371	54.835	57.281	108.679	111.170	
Truppa in fer. pref.	6.417	6.219	1.344	1.155	1.169	1.583	0	0	8.930	8.957	
Truppa in fer. ann.	16.383	13.266	1.761	2.549	1.361	843	0	0	19.505	16.658	
Allievi	978	975	601	698	533	649	110	127	2.222	2.449	
Cappellani									114	118	
TOTALE	98.634	95.280	28.852	29.176	40.340	39.958	103.914	105.573	271.854	270.105	

Allegato D

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI						
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2019	Numero totale al 31 marzo 2020	Numero totale al 30 giugno 2020	Numero totale al 30 settembre 2020	Numero totale al 31 dicembre 2020	
Dirigenti 1° fascia	8	8	8	5	5	
Dirigenti 2° fascia	82	78	76	78	85	
Prima area	1.524	1.481	1.431	1.413	1.390	
Seconda area	20.140	19.542	19.014	18.796	18.272	
Terza area	2.269	2.227	2.196	2.156	2.147	
TOTALE COMPARTO	24.023	23.336	22.725	22.448	21.899	

COMPARTO UNIVERSITÀ						
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2019	Numero totale al 31 marzo 2020	Numero totale al 30 giugno 2020	Numero totale al 30 settembre 2020	Numero totale al 31 dicembre 2020	
Professore ordinario	5	5	5	5	4	
Professore associato	6	6	6	6	6	
Ricercatore	6	6	6	6	5	
Assistente	0	0	0	0	0	
TOTALE COMPARTO	17	17	17	17	15	

COMPARTO SCUOLA						
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2019	Numero totale al 31 marzo 2020	Numero totale al 30 giugno 2020	Numero totale al 30 settembre 2020	Numero totale al 31 dicembre 2020	
Docente 1st. grado	87	87	86	86	86	
TOTALE COMPARTO	87	87	86	86	86	

PP	Spese di cassa 2020 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2020	Segno	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Valore Effettivo Finale 2019		
2	2.677.757.877,65 €	OBS002	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	87,36%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	88,53%		
			IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	94,12%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	90,00%	75,00%	
		OBS010	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	87,61%	>=	95,00%	>=	95,00%	95,00%	92,42%	
			IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	70,59%	>=	90,00%	>=	90,00%	90,00%	81,15%	
		OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	82,75%	>=	70,00%	>=	70,00%	70,00%	93,59%	
			IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	66,86%	>=	66,00%	>=	66,00%	66,00%	67,12%	
		OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	31,55%	>=	29,00%	>=	29,00%	25,00%	30,50%	
			IND010	Indice di partecipazione al programma dello <i>smart working</i>	Risultato (output)	9,49%	>=	5,00%	>=	5,00%	30,00%	7,80%	
		3	928.926.214,69 €	OBS012	IND011	Indice di soddisfazione delle domande di ammissione al servizio Asili Nido	Risultato (output)	83,54%	>=	75,00%	78,00%	78,00%	78,40%
					IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction) (*)	Impatto (outcome)	83,33%	>=	75,00%	>=	75,00%	75,00%
OBS014	IND004			Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	66,70%	>=	50,00%	>=	50,00%	50,00%	0,00%	
	IND005			Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	0,00%	>=	33,33%	>=	33,33%	33,33%	0,00%	
OBS015	IND006			Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	50,00%	>=	50,00%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	
	IND007			Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	66,70%	>=	33,33%	>=	33,33%	33,33%	33,33%	
OBS021	IND001			Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	66,00	>=	105,00	>=	75,00	75,00	126,00	
	IND002			Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione	Realizzazione Fisica	499.116.677,00	>=	385.000.000,00	>=	262.000.000,00	262.000.000,00	482.500.408,00	
OBS021	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,33%	=	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%	97,03%		
	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	26,41	<=	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	32,58		
IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	<=	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	0,00			

NOTE:
 (*) Indicatore di nuova introduzione nella Programmazione Strategica 2020-2021 in sostituzione del OBS012- IND007.

Allegato F**Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate****1. INTRODUZIONE**

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico - il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti - e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle donne, ai giovani e alle minoranze.

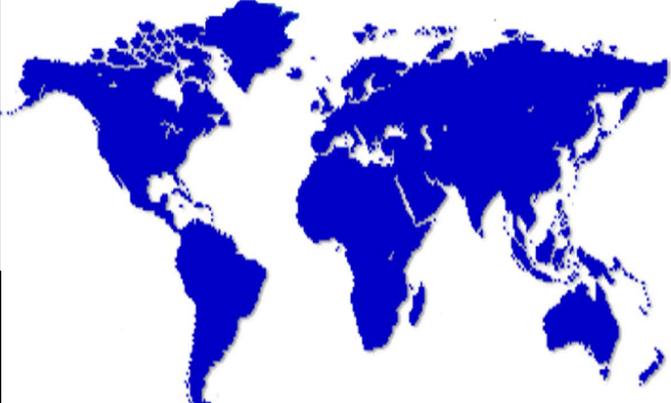
L'Italia, anche nel 2020 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna, tra il 2° - 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO (insieme a Stati Uniti e Germania).

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mare Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" con un contingente costituito da 7.050 un., (a cui vanno aggiunte ulteriori 753 un. per l'esigenza connessa al contenimento della diffusione del COVID-19).

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2020.¹

CIPRO UNFICYP 4 u.	LETTONIA eFP 200 u. (media annua 166 u.) ¹	iAP ISLANDA eAP LITUANIA 135 u. (media annua 59 u.) ¹	BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. EUFOR ALTHEA 40 u. (media annua 8 u.) ¹	FYROM NMLO Skopje 1u.	KOSOVO JOINT ENTERPRISE 628 u. (annua 522 u.) ¹ EULEX 4 u.	SERBIA NMLO Belgrado 3 u.	SAHEL EUCAP SAHEL MALI 16 u. (media annua di 2 u.) ¹ EUCAP SAHEL NIGER 14 u. (media annua di 1 u.) ¹ MINUSMA 7 u. (media annua di 3 u.) ¹ EUTM MALI 12 u. (media annua di 5 u.) ¹ MINURSO 2.u. EUTM RCA 3.u. MISIN 295 u. (media annua di 72 u.) ¹
MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 270 u. (media annua di 140 u.) ¹ EUNAVFOR MED OP. IRINI 517 u. (media annua di 296 u.) ¹ SEA GUARDIAN 280 u (media annua di 9 u.) ¹ SNF 259 u. (media annua di 85 u.) ¹ MARE SICURO 754 u. (media annua di 600 u.) ¹						CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 148 u. (media annua di 113 u.) ¹ EUCAP SOMALIA 15 u. (media annua di 1 u.) ¹ MIADIT SOMALIA 53 u. (media annua di 10 u.) ¹ BMIS GIBUTI 117 u. (media annua di 95 u.) ¹	
LIBIA MIASIT LIBIA 400 u. (media annua di 257 u.) ¹ UNSMIL 1 u. EUBAM LIBYA 3 u.	AFGHANISTAN RSM 800 u. (media annua di 726 u.) ¹					ISRAELE/ PALESTINA MIADIT PALESTINA 33 u. (media annua di 6 u.) ¹ EUBAM RAFHA 1u.	IRAQ PRIMA PARTHICA 1.100 u. (media annua di 675 u.) ¹ NM-I 46 u. (media annua di 20 u.) ¹ EUAM 2 u.
EGITTO- SINAI MFO 75 u.	INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.			EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR FLAB AL MINHAD 116 u. (media annua di 116 u.) ¹ Cell. Naz. USCENCOM 13 u.			

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019) e in ultimo UNSCR 2537 del 28 luglio (2020), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 7/2020.
- (c) Forze impiegate: n. 4 militari dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.

(2) UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

¹ In funzione dei giorni di impiego.

- (a) Tipo e scopo: missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2021, da UNSCR 2539 (2020). Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 11/2020.
- (c) Forze impiegate: n. **1076** militari delle F.A. (media annua **1069** u.). Dal 7 agosto 2018 la carica di *Head of Mission-Force Commander* (HoM/FC) è ricoperta da un Generale italiano.
- (d) Durata: avviata il 19 marzo 1978.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali; sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità statale in tutto il paese e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali; proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, garantendo la sicurezza e la libertà di movimento, promuovendo il riconoscimento e la tutela dei diritti umani; sostenendo l'assistenza umanitaria e realizzando azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.
- (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016 e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2021, da UNSCR 2541 del 2020. Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020.
- (c) Forze impiegate: n. **7** u. (media annua **3** u.) con funzioni di staff presso il Comando della missione.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 02 novembre 2013 ed è al momento prorogata al 30 giugno 2021.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici saharawi o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

- (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 690 adottata il 29/04/1991, implementata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2351 del 28/04/ 2017 e successivamente prorogata fino al 31 ottobre 2021 dalla UNSCR 2548 del 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020.
- (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali con incarichi di staff.
- (d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2021.
- (5) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
- (a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016; prorogata fino al 15 settembre 2021 dalla UNSCR 2542 del 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 20/2020.
- (c) Forze impiegate: nel 2020 l'Italia **non ha inviato nessun militare** in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. 1 Ufficiale.
- (d) Durata: Missione avviata nel 2011.
- (6) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)
- (a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.
- (b) Rif. normativi: approvata con Risoluzione UNSCR 39/1948 (Risoluzione che crea la *United Nations Commission for India and Pakistan* - UNCIP - con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan), successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 47/1948 (Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP), UNSCR 91/1951 (Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir), UNSCR 307/1971 (Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 18/2020.

(c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali Osservatori.

(d) Durata: Missione avviata il 17 gennaio 1949. Non ha un termine definito. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

(a) Tipo e scopo: Missione UE con lo scopo di adottare misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere impiegati dagli scafisti e dai trafficanti per contribuire a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani della zona mediterraneo centro - meridionale; sviluppare capacità e formazione della Marina e della Guardia Costiera libica; contribuire alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche in conformità alla UNSCR 1970 (2011). Con Decisione (PESC) 2017/1385 del 25/07/2017 sono state apportate varianti alla Decisione (PESC) 2015/778 introducendo nel mandato anche:

- la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
- l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito dalla UNSCR 2146 del 2014 e dalla UNSCR 2362 del 2017;
- lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol.

(b) Rif. normativi: La missione è stata istituita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR) 2240 del 9 ottobre 2015 confermata con UNSCR 2380 (2017);

- UNSCR 2292 del 14 giugno 2016 prorogata con UNSCR 2357 (2017) e UNSCR 2420 (2018);
- UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017);
- decisione Consiglio UE 2015/778 del 18 maggio 2015 e successive fino alla decisione Consiglio UE 2019/1595 del 26 settembre 2019 (proroga del mandato fino al 31 marzo 2020);
- delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 9/2020.

(c) Forze impiegate: n. **270 u.** (media annuale di **140 u.**) incluso l'*Operation Commander* (OpCdR) dal 18 maggio 2015 presso l'EU OHQ di Roma.

(d) Durata: Missione iniziata il 18 maggio 2015 e conclusa il 31 marzo 2020.

(2) **EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

(a) Tipo e scopo: MISSIONE UE di gestione militare della crisi per contribuire a prevenire il traffico di armi nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse

convenuti in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni relative all'embargo sulle armi nei confronti della Libia, tra cui UNSCR 2292 (2016) e UNSCR 2473 (2019).

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni, in particolare UNSCR 2509 (2020) e UNSCR 2510 (2020);
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

EUNAVFOR MED *Irini* ha come compito principale il contributo all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

- (b) Rif. normativi: La missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);
- decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. *Irini* (in attesa della Decisione PESC che sostituirà la 2020/472, il Consiglio Europeo ha deciso la proroga dell'Op. sino al 31 marzo 2023);
 - delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 9 *bis*/2020.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2020 con una forza massima autorizzata di **517 u.** (media annuale di **296 u.**) incluso, l'Operation Commander (OpCdR) presso l'EU OHQ di Roma e il Force Commander (FCdR) presso l'OHQ di Roma dal 31 marzo al 26 settembre 2020 e imbarcato sulle *Flagship* Nave San Giorgio dal 16 luglio al 7 settembre 2020 e Nave Margottini dal 7 settembre al 26 settembre 2020.
- (d) Durata: Missione iniziata il 31 marzo 2020.

(3) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.
- (b) Rif. normativi: Missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2496 (2019) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 5/2020.

- (c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2020 dall'Italia è stata di **40 u.** (media annuale di **8 u.**).
 - (d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*).
- (4) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) Tipo e scopo: missione avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia; protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso; sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime; adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente; collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia; raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione; assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE); sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.
 - (b) Rif. normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla decisione (PESC) 2016/713 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2188 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2020.
UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2442 (2018).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 33/2020.
 - (c) Forze impiegate: n. **407 u.** (media annuale di **98 u.**) incluso il Deputy Commander dell'Operazione e l' IT SNR dal 15 luglio al 31 dicembre 2020 presso l'EU OHQ di Rota.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.

- (5) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)
- (a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.
- (b) Rif. normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla decisione (PESC) 2018/856 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR1244 (1999).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 2/2020.
- (c) Forze impiegate: n. **1 u.** dell'Arma dei Carabinieri delle **4 u.** previste.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008 e prorogata fino al 14 giugno 2021.
- (6) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)
- (a) Tipo e scopo: Missione dell'UE Civile, con partecipazione di *advisor* militari avente lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione Consiglio UE 2012/382/PESC (16 luglio 2012); decisione Consiglio UE 2017/349/PESC (27 febbraio 2017); decisione Consiglio UE 2018/1942/PESC (10 dicembre 2018) e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2031 del Consiglio dell'Unione europea del 10 dicembre 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 35/2020.
- (c) Forze impiegate: n. **1 u.** (delle **15 u.** di forza massima autorizzata) impiegata con l'incarico di *Document Manager/Registry*, presso il *Field Office* di Mogadiscio.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.
- (7) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito

- nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2032 del Consiglio dell'Unione europea del 10 dicembre 2020. Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 34/2020.
- (c) Forze impiegate: Per il 2020 è stato approvato un incremento del contributo massimo autorizzato fino a **148 u.** (media annuale di **113 u.**) con l'immissione di un'ulteriore componente operativa di *Force Protection* (3° Plotone) a partire da metà dicembre 2020. Inoltre l'Italia ha continuato a fornire il Comandante della Missione (7th Mission Force Commander italiano).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.
- (8) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interne (FSI) maliane (polizia, gendarmeria e guardia nazionale). Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI. L'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio UE.
- (b) Rif. normativi: decisione 2014/219/PESC del Consiglio dell'UE, modificata dalla decisione (PESC) 2017/50 e in ultimo prorogata, fino al 31 gennaio 2023, dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE numero 2021/14 del 7 gennaio 2021. Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 27/2020.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2020 con una media annuale di **2 u.** (delle **16 u.** di forza massima autorizzata).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2015 e prorogata fino al 31 gennaio 2023.
- (9) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
- (b) Rif. normativi: decisione 2013/34/ (PESC) del Consiglio dell'UE del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata fino al 18 maggio 2024 dalla decisione (PESC) 2020/434 del Consiglio dell'Unione europea del 23 marzo 2020; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 26/2020.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2020 con una media annuale di **5 u.** (delle **12 u.** di forza massima autorizzata), schierate in teatro operativo presso l'Headquarter di Bamako (2 u. con incarichi di J1 Chief e J6 IT Technician), presso il Training Camp di Koulikoro (6 u. con incarichi di S1 e S4 nell'ambito dell'HQ dell'*Education Training Task Force* (ETTF) e un *team* di istruttori di *Tactical Air Control Party Trainer*, *Trainer Tactics Reconnaissance* e *Mortar Trainer*).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 marzo 2013 e prorogata fino al 18 maggio 2024.
- (10) **EUTM RCA** (*European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana*)
- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa Comune dell'EU (PSDC) nella Repubblica centrafricana (RCA) al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.
 - (b) Rif. normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2016/610 del Consiglio dell'UE del 19 aprile 2016, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1082 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 19 settembre 2022 dalla decisione (PESC) 2020/113 del 30 luglio 2020 del Consiglio dell'Unione Europea; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 32/2020.
 - (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **3 u.** dislocati nella città di Bangui, presso il compound dell'ONU della missione MINUSCA, e svolgono incarichi di J6 Chief, J6 *Clerk Chiefe Training Strategic Advisor*.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 12 luglio 2018 e prorogata fino al 19 settembre 2022.
- (11) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.
 - (b) Rif. normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1247 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 settembre 2018; accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 28/2020;
 - (c) Forze autorizzate: n. **1 u.** dell'Arma dei Carabinieri (delle **14 u.** di forza massima autorizzata) che ha ricoperto l'incarico di *Chief of Staff* presso il Comando della missione a Niamey ed è rientrato in Patria il 13 settembre 2020.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 30 settembre 2022.

- (12) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*)
- (a) Tipo e scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.
- (b) Rif. normativi: istituita dall'azione comune 2005/889/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 14/2020.
- (c) Forze autorizzate: n. **1 u.** (**nessuna presenza dal 2018**)
- (d) Durata: avviata il 24 novembre 2015.
- (13) **EUBAM LIBYA** (*European Union Border Assistance Mission Libya*)
- (a) Tipo e scopo: Missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.
- (b) Rif. normativi: istituita dall'azione comune 2013/233/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2013, modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 23/2020.
- (c) Forze impiegate: n. **1 u.** (delle **3 u.** di forza massima autorizzata) impiegata dal 7 ottobre 2020 presso la sede di Tunisi quale *Senior Maritime Advisor*.
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.
- (14) **EUAM Iraq** (*European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq*)
- (a) Tipo e scopo: Missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione del *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili

del *Security Sector Reform Program* (SSR) tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.

- (b) Rif. normativi: istituita dall'azione comune 2017/1869/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 16 ottobre 2017, in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1545 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 mag. 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 17 bis/2020.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **2 u.** dell'Arma dei Carabinieri, con gli incarichi di: *Senior Strategic Advisor organized crime - protection of cultural heritage* ed *Head of Operations*.
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

(1) **SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian (Maritime Security Operation-MSO)* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato); potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.
- (b) Rif. normativi: North Atlantic Treaty, 4 aprile 1949; UN Convention Law Of the Sea (UNCLOS).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 8/2020.
- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **280 u.** (media annuale di **9 u.**). Nel 2020 sono state svolte le c.d. "*Focused Operations*" che prevedono il pattugliamento con mezzi aerei, navali e sommergibili in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite.
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001(ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*).

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO che ha il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere le istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 1/2020.
- (c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **628 u.** autorizzate (media annuale di **522 u.**) e il Comandante dell'operazione (12° Comandante italiano su 25 Comandanti dall'inizio dell'Operazione).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.

(3) eFP LETTONIA

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO tesa a dimostrare la capacità e la determinazione dell'Alleanza nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il suo confine orientale. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di quattro *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle Forze di Paesi ospitanti. I *Battlegroup* dipendono dal *Multinational Corps Northeast* HQs a Szczecin, in Polonia.
- (b) Rif. normativi: Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 Scheda 41/2020.
- (c) Forze impiegate: n. **200 u.** (media annuale di **166 u.**).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

(4) eAP LITUANIA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza;
- (b) Rif. normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence e AIRCOM Supplan* 11013d "*Constant Effort*", che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 Scheda 42/2020.
- (c) Forze impiegate: nel 2020 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air - Siauliai* con **135 u.** (media annuale di **59 u.**), n. 4 velivoli F2000 (di cui n. 2 posti sotto catena di comando e controllo NATO) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 20 agosto 2020 e terminerà il 30 aprile 2021.

(5) iAP ISLANDA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa dell'integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.
- (b) Rif. normativi: Trattato NATO; *STANDING DEFENCE PLAN* 11000 "*Persistent effort for NATO'S INTEGRATED AIR AND MISSILE DEFENCE ed AIRCOM SUPPLAN* 11013D "*Constant Effort*", relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud; Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 Scheda 42/2020.

- (c) Forze impiegate: la consistenza massima del contingente italiano impiegato è stato pari a **135 u.** (media annuale di **59 u.**). L'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air (TFA) denominata TFA 32nd Wing costituita dal Comando di Task Force, da 6 velivoli F35 (di cui 2 posti sotto catena di comando e controllo NATO) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 24 maggio 2020 e terminata il 29 luglio 2020.

(6) RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions (ASI)* (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Defence and Security Forces (ANDSF)* a livello ministeriale, istituzionale e operativo.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 2189 (2014), richiamata, in ultimo, dalla UNSCR 2274 (2016) sulla situazione in Afghanistan; Status of Forces Agreement (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 Scheda 10/2020.
- (c) Forze impiegate: nel 2020 il contributo nazionale massimo autorizzato è stato pari a **800 u.** (media annuale di **726 u.**) schierato nel Comando di RS a Kabul, nel TAAC-W di Herat e nell'ambito del *Special Operation Task Group (SOTG)* Tora-A di Herat;
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 gennaio 2015 e non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO (*condition-based*).

(7) NATO HQ SARAJEVO

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di Fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace (PfP)* e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999; Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 1/2020 (Joint Enterprise).
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale è di **1 u.** che ricopre l'incarico di NATO *Advisor for Standardization and Interoperability*.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(8) NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- (a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command (JFC)* di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace (PfP)* e delle riforme nel settore della Difesa.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 1/2020 (Joint Enterprise).

- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale è stato di **3 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(9) **NMLO SKOPJE** (*NATO Military Liaison Office*)

- (a) Tipo e scopo: missione della NATO con lo scopo di assicurare il collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Repubblica della Macedonia del Nord per la realizzazione della riforma delle Forze Armate in vista di una potenziale domanda di ammissione alla NATO.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military -Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 1/2020 (Joint Enterprise).
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale è stato di **1 u.**
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 giugno 2002 e al momento è previsto che termini il 1 aprile 2021.

(10) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)

- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.
- (b) Rif. normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 40/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo è stato di **259 u.** (media annuale di **85 u.**).
- (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(11) **NM-I** (*Nato Mission in Iraq*)

- (a) Tipo e scopo: Missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
- (b) Rif. normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 17/2020.

- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **46 u.** Di queste sono state schierate a Baghdad n. **20 u.** (media annuale).
- (d) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building-Iraq* (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminato.

d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2020, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **FLAB AL MINHAD** (*Forward Logistic Air Base Al Minhad - EAU*)

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).
- (b) Rif. normativi: MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 19/2020.
- (c) Forze impiegate: il numerico massimo del personale impiegato è di n. **116 u.**
- (d) Durata: definita dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U..

(2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)

- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.
- (b) Rif. normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 19/2020.
- (c) Forze impiegate: la Cellula Nazionale Interforze è stata composta, da **13 u.** interforze, di cui 10 (5 EI, 5 AM) dislocati a Tampa, 3 MM presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) in Bahrain.
- (d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(3) **PRIMA PARTHICA**

- (a) Tipo e scopo: La Coalition of the Willing (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, della Local Police e della Federal Police irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della Iraqi Emergency Response Division.

- (b) Rif. normativi: Richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Articolo 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 16/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo è stato di **1100 u.** (media annuale di **675 u.**). Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.
- (d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014 e non è stato stabilito un termine di scadenza.
- (4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze di Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.
- (b) Rif. normativi: La missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'International Support Group for Lebanon (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la Blue line; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018) e UNSCR 2539 (2020) sulla situazione in Libano;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 12/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale alla missione è stato di **140 u.** (media annuale di **24 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (5) **EMERGENZA CEDRI**
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale istituita a seguito dell'esplosione nel porto di Beirut, verificatasi il 4 agosto 2020, a supporto della popolazione libanese per la conseguente emergenza sanitaria e la rimozione delle macerie.
- (b) Rif. normativi: Richiesta delle forze armate libanesi pervenuta tramite email dell'Addetto Militare Italiano al Libano del 13 agosto 2020. Accordo, nel settore della Difesa, tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Libano, sottoscritto in data 21 giugno 2004, ratificato con legge n. 126 del 06 marzo 2006 ed entrato in vigore il 16 settembre 2006, per la durata di cinque anni, tacitamente rinnovato per lo stesso periodo.

L'accordo è stato rinnovato fino al 15 settembre 2021, con nota verbale dell'Ambasciata d'Italia a Beirut, n. 1331 del 25 luglio 2016, e nota verbale del Ministero Degli Esteri di Beirut, n. 887/15 del 16 settembre 2016;

Nelle more dell'autorizzazione alla partecipazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 luglio 2016, n.145 l'attività è stata approvata dal Ministro della Difesa con foglio n. 1/160 del 19 agosto 2020.

- (c) Forze impiegate: l'impegno nazionale alla missione è stato di n. **410 u.** così distribuiti: Nucleo Comando, nucleo CIS, n. 1 ospedale da campo *Role 2 basic*, n. 1 complesso minore del Genio e n. 1 Nucleo Rilevamento CBRN oltre a Nave San Giusto che, ormeggiata nel porto di Beirut, ha fornito supporto logistico alla missione. In egual modo sono stati dedicati assetti dell'AM (C-130 - KC 767).
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 19 agosto 2020 ed è terminata il 21 novembre 2020.
- (6) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)
- (a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.
 - (b) Rif. normativi: Accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020.
 - (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo è stato di **75 u.**
 - (d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (7) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia - Ex Op. IPPOCRATE*)
- (a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di Fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia.
 - (b) Rif. normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 21/2020.
 - (c) Forze impiegate: per il 2020 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **400 u.** (media annuale di **257 u.**) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso il *Field Hospital* di Misurata.
 - (d) Durata: la MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste

dall'Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016. In data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico); mentre il 14 febbraio 2018 si è dato avvio alla fase 2 della MIASIT (LNO presso il MoD libico ha assunto l'incarico di Comandante della MIASIT). La missione non ha un termine predeterminato.

(8) MIADIT SOMALIA (Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane)

- (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
- (b) Rif. normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti; Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 36/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **53 u.** (media annuale di **10 u.**). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
- (d) Durata: L'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) MIADIT PALESTINA (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
- (b) Rif. normativi: accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012); Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 13/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **33 u.** (media annuale di **6 u.**). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator* (USSC) *for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 1 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) MISIN (Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza e Istituzioni governative nigerine
- (b) Rif. normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 - in corso di ratifica). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando. Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 29/2020.
- (c) Forze impiegate: per il 2020, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **295 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di **72 u.**).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018 e non ha un termine di scadenza predeterminato.
- (11) **TUNISIA** (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)
- (a) Tipo e scopo: La missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la National Guard e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando Joint; sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.
- (b) Rif. normativi: Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; - Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 24/2020.
- (c) Forze impiegate: **nel 2020 l'Italia non ha inviato personale in Tunisia**, tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta **15 u.** che possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary*, nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.
- (d) Durata: dal 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.
- (12) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)
- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.
- (b) Rif. normativi: Accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale

gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 37/2020.

- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **117 u.**, (media annuale di **95 u.**) incrementato, rispetto al precedente anno, a seguito della crescente richiesta di *training* e *advising* delle Forze Armate e di sicurezza somale e gibutiane e per la presenza di Ufficiali di *staff* presso la sede dell'*African Union* ad Addis Abeba.
- (d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(13) **GOLFO DI GUINEA**

- (a) Tipo e scopo: operazione nazionale che prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Golfo di Guinea con lo scopo di:
 - tutelare gli interessi nazionali nell'area del Golfo di Guinea;
 - salvaguardare la sicurezza delle attività marittime di interesse nazionale;
 - perseguire la tutela degli interessi nazionali attraverso attività di *Naval Diplomacy*.
- (b) Rif. normativi: UNSCR 2039 (2012), nelle parti in cui esprime profonda preoccupazione per la minaccia che la pirateria e le rapine a mano armata in mare nel Golfo di Guinea rappresentano per la navigazione internazionale, la sicurezza e lo sviluppo economico degli Stati della regione e riconosce l'urgente necessità di elaborare e adottare efficaci e pratiche misure per contrastarle; Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, che stabilisce il quadro giuridico applicabile alla lotta contro la pirateria e la rapina a mano armata in mare, in particolare gli articoli 100, 101e105; *European Union Maritime Security Strategy* (EUMSS), integrata con il piano d'azione adottato dal Consiglio dell'Unione europea nel 2014 e rivisto nel 2018; *Gulf of Guinea Action Plan 2015-2020*, adottato dal Consiglio dell'Unione europea il 16 marzo 2015.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 7 luglio 2020 e dalla Camera il 16 luglio 2020 - Scheda 38 *bis*/2020.

- (c) Forze impiegate: per il 2020 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **400 u.** (media annuale di **10 u.**), n. 2 mezzi navali con assetti aerei imbarcati. Il 22 settembre 2020 Nave Martinengo, con a bordo n. 2 Eli SH-90, ha iniziato l'attività in area di operazioni conclusasi il 10 dicembre 2020.
- (d) Durata: avviata il 22 settembre 2020, non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**

Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese - la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze

Armata Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare tri-nazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra. La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana per un intero anno.

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "partner". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Con l'approvazione da parte della Camera, in data 16 luglio 2020, a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2020, relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali, per l'anno 2020 sono stati autorizzati “*interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali*” con un finanziamento pari a **2.100.000 €**.

Suddetti fondi sono stati ripartiti per ciascun Te. Op. e destinati al CIMIC, sulla base di un *Master Plan* degli interventi approvato dal Capo di SMD.

Ciò ha permesso ai Contingenti/Cellule CIMIC di portare avanti tutte le attività previste che, oltre all'esecuzione di progetti pianificati ed approvati, si sono concretizzate:

- in donazioni di materiale sanitario prevalentemente a beneficio di strutture ospedaliere per supportare e fronteggiare l'emergenza SARS-CoV-2;
- in donazioni a favore della popolazione locale prevalentemente a beneficio di orfanotrofi, associazioni a supporto disabili, scuole, Organizzazioni Internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- nella condotta di *meeting/Liaison* con Autorità locali e con altri attori civili di rilievo, finalizzati essenzialmente al coordinamento delle attività sul campo, alla eventuale ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. corrente, oltre ad acquisire ulteriori esigenze per la pianificazione futura;
- nella promozione di iniziative *low/no cost* quali *Vocational Training* ed attività a favore delle fasce più deboli della popolazione utilizzando *expertise* in forza al Contingente.

Nel corso dell'anno si sono rese necessarie alcune perequazioni di fondi, per fare fronte sia ad esigenze contingenti di alcuni Te. Op., tali da consentire lo sviluppo di attività CIMIC non pianificate, sia di fronteggiare l'emergenza CoVID-19, soprattutto per specifici teatri operativi i cui servizi sanitari, particolarmente carenti in termini di efficienza, richiedevano maggior supporto. Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2020 nei principali Te. Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per il 2020 è ammontato a **940.000 €**. (a fronte di un'assegnazione iniziale di 1,2 mil. €).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **41** progetti in diversi settori, come di seguito specificato:

- **Autorità Locali (6)**: acquisti e fornitura di beni/servizi alla cooperativa comunale di Aytarun dedita alla lavorazione del latte; realizzazione di aule adibite ad asilo con annessi ambulatori medici per la municipalità di Tiro; acquisto di beni e servizi, utili a supportare le municipalità locali, le comunità religiose e associazioni culturali e sportive nella AOR; manutenzione dell'impianto d'illuminazione e realizzazione di una recinzione presso il sito archeologico di TIRO; realizzazione di un centro affari sociali presso la municipalità di Ma'arakah; riqualificazione di una sala polifunzionale della moschea sciita di Tiro.
- **Forze di Sicurezza (2)**: acquisto di beni e servizi, organizzazione di corsi su diverse tematiche a favore delle forze di sicurezza locali all'interno dell'AoR; allestimento di una *hub* di coordinamento e controllo tra le forze armate libanesi e le forze di sicurezza presso Tiro.

- **Istruzione (4):** lavori di ristrutturazione presso la scuola del monastero delle suore Antoniane di Bin Jubayl; acquisto di beni e servizi a supporto di corsi/seminari svolti e organizzati dalle scuole/centri sportivi/associazioni culturali/municipalità locali a favore di tutta la popolazione libanese; acquisto e fornitura di materiale didattico per la scuola di Yarin; acquisto e fornitura di materiale didattico per le scuole sunnite di al Duhayrah e al Bustan.
- **Sport e Cultura (1):** fornitura di giocattoli di varie tipologie e materiale di diverse tipologie per arte/sport a favore della popolazione delle municipalità della AoR.
- **Altro (1):** incarico ad un architetto locale per la progettazione di elaborati architettonici e nomina quale direttore dei lavori di progetti infrastrutturali per esigenze CIMIC.
- **Acqua (3):** fornitura e posa in opera di pompa idrica nel distretto di Tiro; realizzazione di una cisterna dell'acqua presso il villaggio di Safad Al Battikh; acquisto di un generatore elettrico, al fine di garantire la funzionalità della stazione idrica del villaggio di Tura.
- **Energia Elettrica (1):** fornitura di n. 95 lampade led per l'illuminazione pubblica del villaggio Mazra At Al Mushrif;
- **Food (1):** acquisto di beni alimentari a favore della popolazione libanese nella AOR.
- **Igienico-Sanitario (5):** fornitura di bidoni per la raccolta differenziata nella municipalità di Tiro; realizzazione di un fabbricato leggero con struttura metallica adibito alla raccolta rifiuti con annessi acquisto di beni e servizi presso il villaggio Deir Kanoun Al Nahaer; fornitura di bidoni per raccolta rifiuti per il villaggio Tayr Falsay; fornitura di bidoni per raccolta differenziata e compattatore per la plastica per il villaggio Tayr Dibbah; fornitura di tubazioni per la realizzazione di un tratto di fognatura del villaggio di Debaal.
- **Salute (14):** ristrutturazione ambulatorio medico presso il villaggio Burj Qallawiyah; acquisto di respiratori per fronteggiare l'emergenza CoVID-19 per la municipalità di Tiro; acquisto di tamponi per rilevare l'infezione da CoVID-19 per il villaggio di Bint Jubail; acquisto di strumenti diagnostici oculistici per la municipalità di Tura; acquisto mascherine protettive sanitarie e gel igienizzante per le municipalità dell'AoR; acquisto di farmaci dal mercato locale per emergenze sanitarie e per l'effettuazione delle attività di *medical care*, *dental care* e *vet care* per le municipalità che ricadono sotto l'AOO della JTF-L SW; acquisto diagnostico molecolare e kit tamponi per rilevare il CoVID-19 per la municipalità di Bint Jbeil; acquisto di uno strumento diagnostico molecolare e kit tamponi per rilevare il CoVID-19 per la municipalità di Tiro; acquisto e distribuzione tamponi per diagnosticare la presenza del CoVID-19 nell'AoR; acquisto di un estrattore DNA/RNA per l'analisi biologica molecolare a favore dell'Ospedale pubblico di Tibnin; acquisto di uno strumento di video-laringoscopia a favore dell'Ospedale pubblico di Bint Jbeil; acquisto di test sierologici per emergenza CoVID-19 da distribuire nell'AoR; acquisto di un estrattore DNA/RNA per l'analisi biologica molecolare a favore dell'Ospedale di Tiro.
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):** fornitura di beni e servizi agli orfanotrofi dell'AoR di competenza; acquisto di materiali per lo svolgimento di un corso professionale di artigianato in favore delle donne del villaggio Ain Ebel; fornitura di macchine professionali per cucire per la municipalità di Bint Jubail. Nel grafico sottostante la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

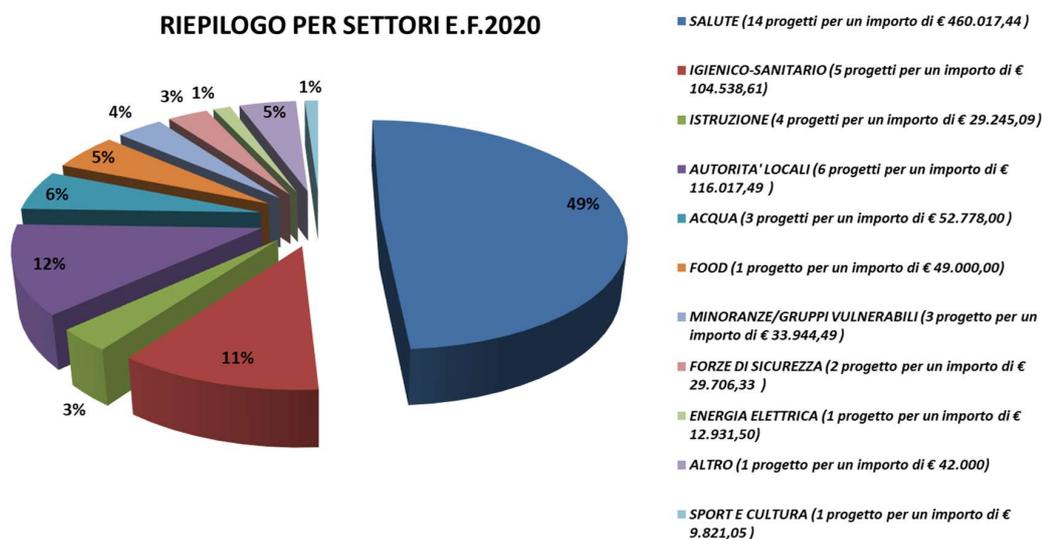
b. KOSOVO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo per il 2020 ammonta a **210.000 €**, di cui **165.000 €** per il RC-W e **45.000 €** per le MSU (a fronte di un'assegnazione iniziale di 150.000 € di cui 125.000 € per il RC-W e 25.000 € per le MSU).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **31** progetti, come di seguito riportato:

(1) RC-W (28):

- **Istruzione (9)**: fornitura di Smart TV e Pc portatili per una scuola della municipalità di Stok; fornitura di personal computer per tre scuole elementari della municipalità di Dragash; fornitura di personal computer per tre scuole elementari della municipalità di Strpce, per le scuole elementari di Susice, Vica e Vrbestica; corso di formazione professionale, interetnico per parrucchiere per la municipalità di Decan; fornitura di 34 laptop al Ministero dell'Istruzione di Pristina per implementare la didattica a distanza (per esigenza CoVID-19); disinfezione asilo Nena Kabrini Prizren (*no cost*); disinfezione scuola "Caritas Kosova" Djakovica (*no cost*); disinfezione scuola "Bethany" presso Djakovica (*no cost*); disinfezione scuola presso la Municipalità di Orahovac nel villaggio di Velika Hoca (*no cost*);
- **Servizi di emergenza (3)**: donazione materiale (n.7 maschere, n.1 bombola azoto, n.20 tubi da 52mm/15m) per vigili del fuoco di Peje; fornitura di pneumatici a favore dei Vigili del Fuoco di Dragash; riparazione del mezzo antincendio con capacità spazzaneve e la fornitura di radio portatili a favore dei Vigili del Fuoco di Junick;
- **Sport e cultura (1)**: sistemazione della pavimentazione del parco nei pressi dell'asilo "Fotosat" nel centro della città di Decane;
- **Telecomunicazioni e media (1)**: fornitura di un mixer da destinare all'emittente radio locale (radio Peja), per l'incisione e trasmissione in diretta dei programmi e nr. 3 batterie per inverter;
- **Energia elettrica (6)**: illuminazione pubblica presso il villaggio di Sllapuzhan; illuminazione stradale presso il villaggio di Shkugez; illuminazione pubblica di via "Vellezerit Haradinaj" presso la municipalità di Orahovac; sistemazione

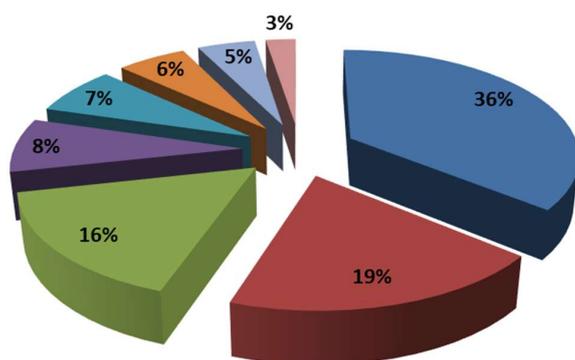


dell'illuminazione presso il parco "Ereniku" nel quartiere "Qok" di Junik; illuminazione pubblica per i quartieri di Reqan-Gerncare-Lubizhde a minoranza

etnica della città di Prizren; illuminazione pubblica del quartiere Lacaj presso il villaggio di Drenoc.

- **Igienico-sanitario (2)**: Fornitura di cestini per l'immondizia per la città di Mamushe; sterilizzazione e vaccinazione di cani e gatti randagi che insistono nella Special Protective Zone (SPZ) di Decane;
- **Salute (5)**: fornitura di materiale elettromedicale per il centro di medicina familiare di Kacanik; fornitura di materiale per il centro di medicina familiare di Elez Han; sostegno a favore del ministero della salute in Kosovo, in risposta all'emergenza coronavirus mediante l'impiego di due team medici dell'esercito; riparazione e manutenzione dell'impianto per la produzione di ossigeno medicale dell'Ospedale "Prim. Dr.Daut Mustafà" di Prizren; fornitura di DPI (esigenza CoVID-19) a favore dell'Hospital and *University Clinical Center of Kosovo* in Pristina;
- **Minoranze/gruppi vulnerabili (1)**: fornitura di *food kits* per il sostegno delle famiglie in difficoltà economica a seguito della pandemia di CoVID-19.

RIEPILOGO PER SETTORI

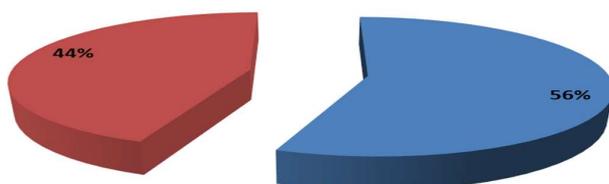


- **ISTRUZIONE** (9 progetti per un importo di € 59.381,98)
- **SALUTE** (5 progetti per un importo di € 31.618,92)
- **ENERGIA ELETTRICA** (6 progetti per un importo di € 27.009,00)
- **SERVIZI DI EMERGENZA** (3 progetti per un importo di € 13.322,09)
- **IGIENICO-SANITARIO** (2 progetti per un importo di € 12.025,00)
- **MINORANZE/GRUPPI VULNERABILI** (1 progetto per un importo di € 9.548,01)
- **SPORT E CULTURA** (1 progetto per un importo di € 7.970,00)
- **TELECOMUNICAZIONI E MEDIA** (1 progetto per un importo di € 4.125,00)

(2) MSU (3)

- **Istruzione (2)**: Acquisto di lavagne multimediali da donare ad altrettante scuole primarie nell'ambito di un piano da concordare con il Ministero di Pristina.
- **Salute (1)**: fornitura di macchinari portatili con sistema di funzionamento ad ozono per la sanificazione di veicoli ed uffici della Kosovo Police.

RIEPILOGO PER SETTORI



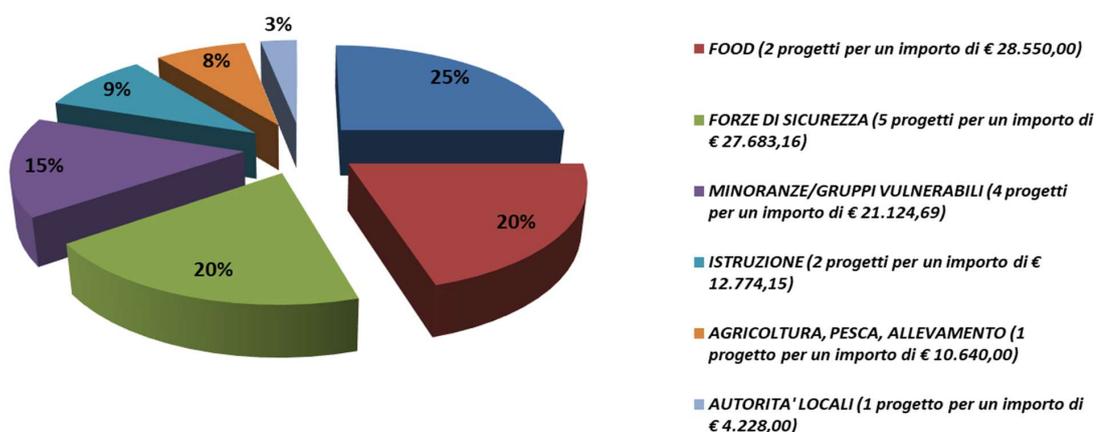
- **ISTRUZIONE** (2 progetti per un importo di € 25.150,00)
- **SALUTE** (1 progetto per un importo di € 19.850,00)

c. AFGHANISTAN:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Afghanistan per il 2020 ammonta a **140.000 €**. Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **17** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (1)**: fornitura di beni a supporto delle Autorità locali nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
- **Forze di Sicurezza (5)**: fornitura di un sistema di telecamere di sicurezza a favore del Comando della Polizia Provinciale di Herat; fornitura di GPS e materiale informatico a favore del Comando della Polizia Provinciale di Farah; fornitura di materiale e attrezzature a favore del Comando dei Vigili del fuoco di Herat; lavori di piccola manutenzione infrastrutturale e fornitura di materiali e beni a favore del Comando di polizia di Guzarah; fornitura di materiale informatico a favore del Comando della Polizia Provinciale di Herat.
- **Istruzione (2)**: fornitura di materiale elettronico e posa in opera di un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso a favore dell'Università di Herat; richiesta di disinfezione delle scuole primarie e secondarie del Distretto di Guzarah per esigenza CoVID-19.
- **Agricoltura, Pesca e Allevamento (1)**: acquisto di materiali e attrezzature agricole a favore del Dipartimento dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento per i villaggi del distretto di Herat.
- **Food (2)**: acquisto di *food kits* a favore della popolazione affetta da CoVID-19 della provincia di Herat; acquisto di *food kits* a favore della popolazione dei villaggi dei Distretti di Guzarah.
- **Salute (2)**: fornitura di materiale sanitario a favore dell'Ospedale regionale di Herat e del Role 3 del 207° Corpo dell'ANA per esigenza CoVID-19.
- **Minoranze/gruppi vulnerabili (4)**: fornitura di materiale ortopedico e beni di consumo a favore del centro di riabilitazione disabili di Herat ("Pir-e-Herat Foundation"); fornitura di materiale d'arredo e informatico a favore dell'associazione femminile della Camera di Commercio Afghana Sezione di Herat AWCCI (*Afghanistan Woman Chamber of Commerce and Industry*); realizzazione di un corso di autodifesa in favore dell'associazione Giornaliste di Herat (*no cost*); acquisto di materiale vestiario invernale e coperte a favore dei bambini dell'Orfanotrofio maschile e femminile di Herat. Nella figura sotto riportata la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

RIEPILOGO PER SETTORI



d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Il finanziamento delle attività CIMIC nel CORNO D'AFRICA per il 2020 ammonta a **24.374€**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **5** progetti, come di seguito riportato:

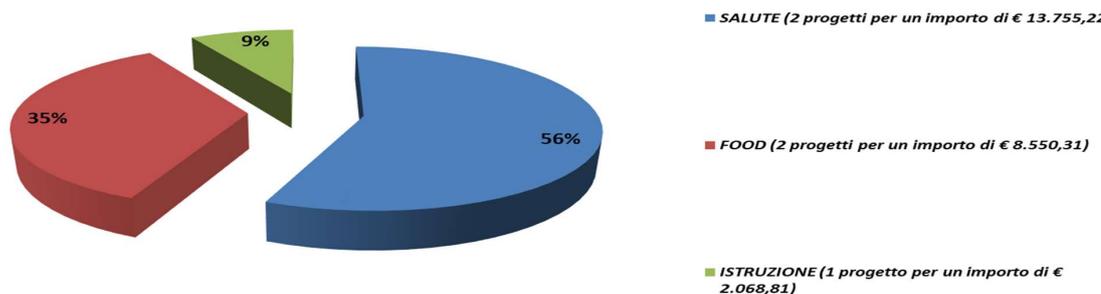
(1) NAVE BERGAMINI (3):

- **Istruzione (1):** acquisto di materiale didattico a favore delle associazioni di volontariato che operano con bambini ed adolescenti da distribuire durante le soste in porto in AOO.
- **Food (1):** donazione di *food kits* per facilitare l'attività di *friendly approach* in AOO.
- **Salute (1):** acquisto di materiale ed apparecchiature sanitarie per le strutture sanitarie locali in AOO.

(2) NAVE RIZZO/NAVE ALPLINO (2):

- **Food (1):** donazione di *food kits* per facilitare l'attività di *friendly approach* in AOO.
- **Salute (1):** acquisto di materiale ed apparecchiature sanitarie per le strutture locali in AOO. In figura 4 la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

RIEPILOGO PER SETTORI



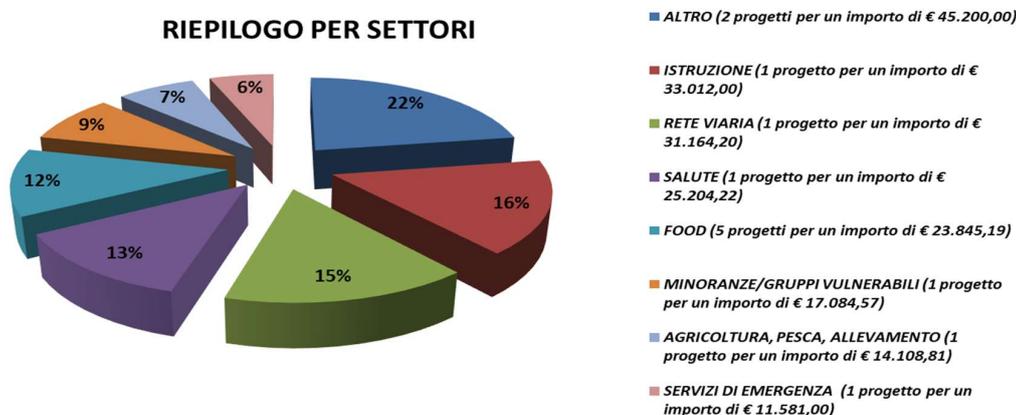
e. SOMALIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in SOMALIA per il 2020 ammonta a **201.200 €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **13** progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (2):** acquisizione dei servizi di un idonea figura professionale quale mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC; incarico ad un architetto/ingegnere locale per la progettazione, direzione e controllo dell'esecuzione dei progetti CIMIC.
- **Istruzione (1):** acquisto e installazione di sistemi di videoconferenza per l'allestimento di 8 aule presso l'Università Nazionale Somala nel Campus di Gahey e nel Campus dell'Istituto Politecnico di Mogadiscio.
- **Servizi di emergenza (1):** acquisto equipaggiamento per i Vigili del Fuoco di Mogadiscio.
- **Rete viaria (1):** ristrutturazione di una strada urbana del distretto di Wadajr.
- **Agricoltura, pesca, allevamento (1):** campagna di vaccinazione capi di bestiame del distretto di Mogadiscio.
- **Food (5):** acquisto di *food kits* a favore della popolazione di vari distretti di Mogadiscio.
- **Salute (1):** ristrutturazione locali *Mother Child Health Center - Health Facility*, del distretto di Hodan.

- **Minoranze/gruppi vulnerabili (1):** corso di management sulla pesca a favore delle donne Somale.

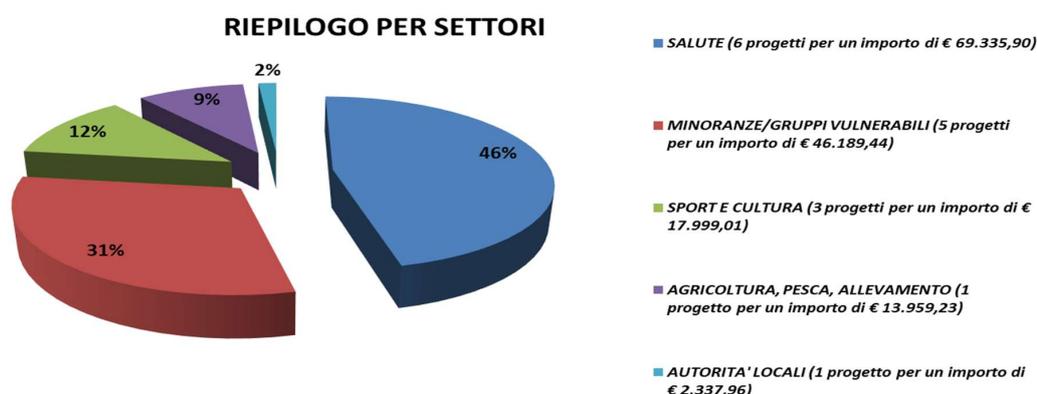


f. GIBUTI:

Il finanziamento previsto per le attività CIMIC a Gibuti per il 2020 ammonta a **150.000 €** (a fronte di un'assegnazione iniziale di **130.000 €**).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (1):** acquisto di materiale d'arredo per la municipalità di Boulaos.
- **Sport e Cultura (3):** acquisto, montaggio e messa in opera di giochi da esterno alla "Scuola Notre Dame" sita nella città di Gibuti; acquisto, montaggio e messa in opera dei giochi da giardino per la sede UNFD (Unione Nazionale Femminile Djibouti); acquisto di materiale per la *Federation Djiboutienne de Football* di Gibuti.
- **Agricoltura, pesca, allevamento (1):** acquisto di attrezzature (reti, ami di varie misure, nasse per crostacei) per lo sviluppo della pesca.
- **Salute (6):** fornitura di materiale e strumentazione medico-sanitaria all'ospedale di Balbalà; fornitura di materiale e strumentazione medico-sanitaria a favore dell'ospedale Peltier; fornitura di medicinali e presidi sanitari per la struttura ospedaliera Bouffard e per la struttura ospedaliera Regionale di Arta, per l'Ospedale Militare Interforze di Gibuti "Omar Hassan El-Bechir" ed a favore del Ministero della Sanità.
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (5):** fornitura materiale sanitario all'orfanotrofio "DARYEL Pouponnière"; fornitura di 2 moduli abitativi a favore di UNFD (Unione Nazionale Femminile Djibouti); fornitura di presidi medico-sanitari a favore di A.N.P.H. (Agenzia Nazionale Persone disabili); messa in opera di n. 5 docce scoperte e pavimentazione a favore dell'associazione *Complexe Sportif Feminin*; acquisto di materiali d'arredo per l'orfanotrofio "Daryl Pouponnière" di Gibuti.

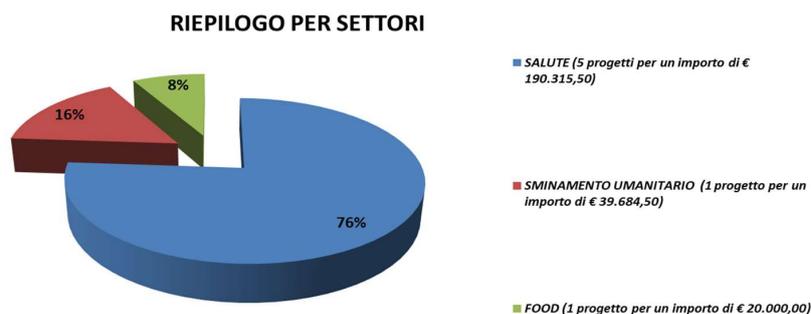


g. LIBIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libia per il 2020 ammonta a **250.000 €** (a fronte di un'assegnazione iniziale di **100.000 €**).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **7** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (5)**: fornitura di medicinali alla popolazione libica residente in Tripoli; fornitura di medicinali e presidi sanitari alla comunità di Misurata; fornitura di Analizzatore Biochimico per Laboratorio in favore di “Barak General Hospital” di Brak; acquisto e fornitura di medicinali in favore del “Tripoli Center for Dialysis” di Tripoli; fornitura di apparecchiature elettromedicali e monitor per parametri vitali in favore di “Barak General Hospital”.
- **Food (1)**: fornitura generi di conforto per la popolazione della municipalità di Ain Zara.
- **Sminamento Umanitario (1)**: fornitura di materiali necessari alle attività di bonifica ordigni esplosivi delle aree a sud di Tripoli.



h. NIGER:

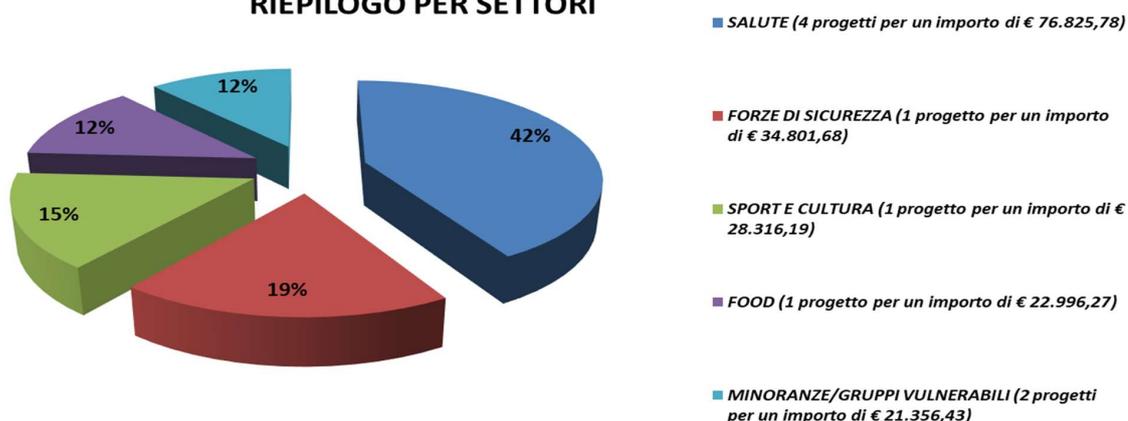
Il finanziamento per le attività CIMIC in Niger per il 2020 ammonta a **184.426 €** (a fronte di un'assegnazione iniziale di **155.000 €**).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **9** progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di sicurezza (1)**: Lavori di rinnovo di un'area sportiva attraverso l'ammodernamento, acquisto e fornitura di materiali e attrezzature.
- **Sport e cultura (1)**: acquisto e fornitura di materiali, attrezzature ed abbigliamento sportivo per la municipalità di Niamey.

- **Food (1):** Acquisto e fornitura di generi alimentari in favore di orfanotrofi insistenti sulla città di Niamey e acquisto di materiale di consumo vario in supporto alle attività CIMIC della Missione.
- **Salute (4):** acquisto e fornitura di reagenti al virus CoVID-19 e di dispositivi di protezione individuale in favore del Ministero della Salute nigerino della Direzione della Sorveglianza e Risposta (DSRE) alle Epidemie e del Centro di Ricerca Medica e Sanitaria (CERMES); acquisto e fornitura di dispositivi di protezione individuale per la prevenzione dal virus CoVID-19 in favore della Sanità Militare del Ministero della Difesa nigerino; acquisto e fornitura di materiale sanitario per la prevenzione dal contagio del virus CoVID-19 in favore del Ministero della Salute nigerino (MSP); acquisto e fornitura di dispositivi di protezione individuale per la prevenzione dal virus CoVID-19.
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (2):** acquisto e fornitura di materiale da cucito, da stiro e altro materiale a favore dell'associazione "Foyer Feminir" di vedove e orfani di militari nigerini della città di Niamey; acquisto e fornitura di beni di prima necessità in favore di un orfanotrofio nella città di Niamey.

RIEPILOGO PER SETTORI





Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2020

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ANNESSI -



Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009.

Aggiornamento situazione "oneri ineludibili" relativi al consumo di acqua, luce, gas e TARSU

Annesso I

Annesso I

I dati raccolti in merito agli elementi di informazione relativi alla "massa debitoria" del Dicastero sembrano evidenziare, sia a livello di ammontare complessivo che con particolare riguardo alle poste negative verso le imprese commerciali, una costante riduzione del fenomeno nel tempo. Peraltro, con esclusivo riferimento al debito di natura commerciale, come noto dallo SMD - Uppb nel corso dell'incontro svoltosi in data 28 ottobre 2020 sul tema "Debiti commerciali del Ministero della Difesa" in seno al cd. "Gruppo debiti" attivo presso la Ragioneria Generale dello Stato, il Dicastero ha elaborato una strategia finanziaria tesa ad assicurare, nell'arco di un triennio (2020-2022), il completo azzeramento del debito per utenze, accentrando presso lo Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Generale PPB, la gestione delle posizioni debitorie pregresse, attraverso la nomina di un "Referente unico per la Difesa" e la costituzione di una dedicata task force interforze e la definizione di uno strutturato piano di rientro del debito che trova a bilancio (LdB 2020-2022) le necessarie dotazioni. Inoltre, la costante azione di sensibilizzazione svolta nei confronti degli EGO coinvolti nella rilevazione in merito alla necessità di fornire dati validati e certificati e di cui è stata preventivamente verificato l'allineamento e con quelli risultanti dalle Piattaforme Sicoge e PCC del MEF, ha notevolmente ridotto le discrasie precedentemente rilevate da Reparto del dato relativo al debito di natura commerciale accertato in sede di rilevazione della massa debitoria rispetto a quello, analogo sia per tipologia che per data di rilevazione, segnalato per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 relativi all' "Ammontare del debito". L'obiettivo nel breve/medio termine è quello di dotarsi di cruscotto decisionale per il controllo/monitoraggio del fenomeno e per il quale SMD - Uppb ha avviato una precisa attività di "mappatura" dei dati relativi alle "strutture amministrative" del Dicastero, alle "procedure/processi di spesa" ed alle "partite debitorie non commerciali" in essere attività, quest'ultima, prodromica alla creazione del richiamato sistema informatico. Per quanto attiene specificatamente ai c.d. debiti ineludibili, si riporta a seguire uno specchio riepilogativo dell'ammontare del debito al 31.12.2020.

O.P.	RIEPILOGO E.F. 2013-2020				TOTALE UTENZE PER O.P.	RIEPILOGO E.F. 2013-2020 TARI/TARSU	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA E.F. 2013-2020
	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	GAS				
SME	27.945.833,52	20.739.723,56	11.363.571,79	60.049.128,88	4.267.855,13	64.316.984,01	
SMM	19.895.178,57	11.177.869,48	11.098.981,02 €	42.172.029,07	480.841,95	42.652.871,02	
SMA	21.977.158,52	4.397.172,72	3.434.203,95	29.808.535,19	0,00	29.808.535,19	
SGD	0,00	530.175,47	0,00	530.175,47	0,00	530.175,47	
BLD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SMD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	69.818.170,62	36.844.941,23	25.896.756,76	132.559.868,61	4.748.697,08	137.308.565,69	

FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013-2020				TOTALE UTENZE PER FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013-2020 TARI/TARSU	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA E.F. 2013-2020
	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	GAS				
DIFESA	69.818.170,62	36.844.941,23	25.896.756,76	132.559.868,61	4.748.697,08	137.308.565,69	
SICUREZZA DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	69.818.170,62	36.844.941,23	25.896.756,76	132.559.868,61	4.748.697,08	137.308.565,69	



Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b) della legge n. 244/2007.

Annesso II

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, LETTERA B) DELLA LEGGE
N. 244 DEL 2007.**

OGGETTO: Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2020, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Nel suo complesso continua sostanzialmente la semplificazione organizzativa, la riduzione dei livelli gerarchici e il maggiore accentramento delle loro funzioni, la standardizzazione organizzativa tra le Forze armate, la riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più Enti.

Nel corso del 2020 sono stati adottati provvedimenti di soppressione o riconfigurazione/costituzione derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che principalmente comportano una razionalizzazione degli assetti adeguandoli al "*decalage*" del personale.

Ai provvedimenti di cui sopra, che sono intervenuti sulle strutture organizzative dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica si aggiungono i provvedimenti adottati in ambito Interforze da ritenersi, a tutti gli effetti, discendenti dalla "*Revisione in senso riduttivo delle Forze armate*" in quanto volti ad adeguare gli assetti organizzatori alla riduzione dei volumi organici prevista prima dalla *spending review* e, successivamente, dalla legge n. 244 del 2012 (da 190.000 a 150.000 unità entro il 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'anno 2020 sono stati adottati 99 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione di cui 92 afferenti a strutture ordinarie delle Forze armate e 7, relativi all'ambito tecnico-operativo Interforze.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze armate riferita all'anno 2020.



Ministero della Difesa

- ANNESSO III -

Impatto sociale ed economico - Attività di concorso emergenziale della Difesa.

Annesso III

STRADE SICURE - ESIGENZE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

- (a) **24 febbraio - 9 marzo 2020:** VO' EUGANEO (PD), incremento di **85 u.** (10 u. C2 + 75 un. Opv.) su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19", tratte dall'8° rgt. g. gua. par. in LEGNAGO (VR) a presidio di 5 varchi ed autorizzato con D.L. 9 art. 22 del 2 marzo 2020;
- (b) **24 febbraio - 9 marzo 2020:** LODI, incremento di 168 un. (18 un. C2 + 150 un. opv.) su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19", tratte dal 10° Rgt. Genio Guastatori di CREMONA (10 u. C2 + 60 un. opv.) e dal 4° Rgt. A. C/A di MANTOVA (8 u. C2 + 90 un. opv.), ed autorizzato con D.L. 9 art. 22 del 2 marzo 2020;
- (c) **11 marzo - 31 luglio 2020:** NOVARA, incremento del dispositivo nazionale di **53 u.** (8 u. C2 + 45 u. opv.) con compiti di vigilanza (3 posti di controllo) su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19" ed autorizzato con L. 27 del 24 aprile 2020 (conv. D.L. 18 del 17 marzo 2020) e prorogato con D.L. 34 del 19 maggio 2020;
- (d) **17 marzo - 31 luglio 2020:** TRIESTE, incremento del dispositivo nazionale di **115 u.** (100 u. opv. + 15 u. C2) con compiti di vigilanza su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19" ed autorizzato con L. 27 del 24 aprile 2020 (conv. D.L. 18 del 17 marzo 2020) e prorogato con D.L. 34 del 19 maggio 2020;
- (e) **20 marzo - 31 luglio 2020:** SALERNO, incremento del dispositivo nazionale di **61 u.** (6 u. C2 + 55 u. opv.) con compiti di vigilanza su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19" ed autorizzato con L. 27 del 24 aprile 2020 (conv. D.L. 18 del 17 marzo 2020) e prorogato con D.L. 34 del 19 maggio 2020;
- (f) **9 aprile - 31 luglio 2020:** incremento del dispositivo nazionale di **115 u.** (15 u. C2 + 100 u. opv.) con compiti di vigilanza (pattugliamento autonomo) sulla "Piazza" di NAPOLI, su richiesta di MININTERNO, per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19" ed autorizzato con D.L. 34 del 19 maggio 2020, nei Comuni di ACERRA, ARZANO, GIUGLIANO, CASORIA, VOLLA e MARANO;
- (g) **20 maggio - 31 luglio 2020:** incremento del dispositivo nazionale di **385 u.** con compiti di vigilanza, su richiesta di MININTERNO per esigenze connesse all'emergenza "COVID-19" ed autorizzato con D.L. 34 del 19 maggio 2020, sulle "Piazze" di: BARLETTA (30 u.), BOLOGNA (20 u.), BRINDISI (20 u.), CATANZARO (30 u.), COSENZA (25 u.), CUNEO (20 u.), ENNA (15 u.), GORIZIA (75 u.), L'AQUILA (20 u.), MONZA e BRIANZA (20 u.) NAPOLI (35 u.), SALERNO (20 u.), VERONA (30 u.), TRIESTE (25 u.).

Riferimenti normativi per il 2020:

- (a) in data 02 marzo 2020, a seguito del Decreto Legge nr. 09, al fine di garantire lo svolgimento dei compiti connessi al contenimento della diffusione del COVID-19, il contingente di personale delle Forze Armate è stato incrementato di **253 u.** per un periodo di trenta giorni a partire dalla data di effettivo impiego (24 febbraio 2020);
- (b) in data 17 marzo 2020, a seguito del Decreto Legge nr. 18, è stato prorogato per un periodo di novanta giorni, l'impiego di **253 u.** con compiti connessi al contenimento della diffusione del COVID-19, disposti con D.L. nr. 09 del 02 marzo 2020;
- (c) in data 19 maggio 2020, a seguito del Decreto Legge nr. 34, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 luglio 2020 l'impiego di **253 u.**, di cui al D.L. nr. 18 del 17 marzo 2020, ed ulteriormente integrato l'intero contingente, con **500 u.** a decorrere dalla data di effettivo impiego fino al 31 luglio 2020.

- (d) in data 14 agosto 2020, con D.L. nr. 104, è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020, l'impiego di **753 u.** con compiti connessi al contenimento della diffusione del COVID-19, disposti con D.L. nr. 34 del 19 maggio 2020;
- (e) in data 07 ottobre 2020, con D.L. nr. 125, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020, l'impiego di **753 u.** con compiti connessi al contenimento della diffusione del COVID-19, disposti con D.L. nr. 34 del 19 maggio 2020;

Forze impiegate per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, Centri di Accoglienza, pattuglie e Emergenza COVID-19:

- (a) COMFOP NORD (PADOVA), 1.233 militari;
 - (b) COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO), 4.911 militari;
 - (c) COM TA (BOLZANO), 1659 militari;
- COMFOTER COE (ROMA), COMFOP NORD, COMFOP SUD e COM TA, 934 militari di C2 inclusi nei numerici precedenti.

ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

(a) **Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2020:**

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti:
 - o L. 21 novembre 2000 n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi.”;
 - o D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 - Art. 92 “Compiti ulteriori delle Forze armate”;
 - o “Accordo per il concorso di assetti aerei ad ala rotante e aeroporti della Difesa da impiegare, nel corso della campagna AIB estiva 2020, nella lotta attiva agli incendi boschivi”;
 - o “Convenzione tra il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Ministero della Difesa - Stato Maggiore della Difesa relativa all’impiego di personale militare pilota della Difesa su elicotteri S-64F Anti Incendi Boschivi (AIB) della Flotta di Stato” del 7 luglio 2017 e Atti Aggiuntivi n. 1, 2 e 3;
- assetti:
 - o 3 elicotteri AB-412 E.I., 1 elicottero AB-212 M.M., 1 elicottero HH-139 A.M.;
 - o 3 aeroporti A.M. (Trapani Birgi per rischieramento velivoli CL-415 “Canadair”, Napoli Capodichino per rischieramento elicotteri S-64F e velivoli CL-415 “Canadair” e Sigonella (CT) per rischieramento elicottero S-64F/velivolo CL-415 “Canadair”);
 - o **2 u.** (1 E.I., 1 A.M.) impiegati quali Comandanti di velivoli S-64F;
 - o **8 u.** (4 E.I., 4 A.M.) impiegati quali piloti di velivoli AB-412 dei VV.F.;
 - o **8 u.** (4 E.I., 4 A.M.) impiegati quali tecnici operatori di bordo su velivoli AB-412 dei VV.F.;
- periodo: 15 giugno - 30 settembre 2020.

(b) **Esondazione Ucraina:**

- tipologia: concorso per trasporto materiale PROCIV e Dipartimento VV.F.;
- riferimenti: richiesta PROCIV;
- assetti: 2 velivoli C-130J dell’A.M.;
- periodo: 29 - 30 giugno 2020;

(c) **Operazione Emergenza Cedri:**

- tipologia: concorso internazionale in favore della popolazione libanese, a seguito dell’esplosione avvenuta nel porto di Beirut;
- riferimenti: richiesta PROCIV datata 5 agosto 2020;

- assetti: **167 u.**, 1 U.N. “San Giusto” della M.M., 5 velivoli dell’A.M., 47 mezzi, 1 ospedale da campo con capacità R2, 1 nave civile logistica;
 - periodo: 5 agosto - 21 novembre 2020;
- (d) Emergenza maltempo Piemonte:**
- tipologia: concorso in interventi di ripristino e mitigazione del rischio residuo, attraverso rimozione di detriti dall’alveo e pulizia spondale dei fiumi, conseguenti all’ondata di maltempo che ha colpito alcune località piemontesi in data 3 - 4 ottobre 2020;
 - riferimenti: richiesta PROCIV - regione Piemonte;
 - assetti: **180 u.**, n. 24 mezzi trasporto, n. 54 mezzi pesanti (APS) e n. 59 macchine operatrici dell’E.I.;
 - periodo: 17 novembre 2020 - marzo 2021 per un totale di 23 interventi;
- (e) Emergenza maltempo Crotone:**
- tipologia: concorso per ripristino condizioni di sicurezza a seguito di evento idro-pluviometrico avverso in provincia di CROTONE;
 - riferimenti: richiesta Prefettura di CROTONE;
 - assetti: 17 un. (n. 1 U. di collegamento, n. 1 Nucleo di ricognizione e n. 1 Plotone operativo), n. 5 mezzi trasporto/pesanti (APS) dell’E.I.;
 - periodo: 21 - 23 novembre 2020;
- (f) Emergenza maltempo Sardegna:**
- tipologia: concorso per ripristino condizioni di sicurezza a seguito di evento idro-pluviometrico avverso nel comune di BITTI (NU);
 - riferimenti: richiesta PROCIV;
 - assetti: **68 u.**, n. 5 mezzi trasporto, n. 20 mezzi pesanti e n. 6 macchine operatrici dell’E.I.;
 - periodo: 28 novembre - 15 dicembre 2020;
- (g) Emergenza maltempo centro-nord Italia:**
- tipologia: concorso per ripristino condizioni di sicurezza a seguito di evento idro-pluviometrico avverso nei territori di MODENA e BOLZANO;
 - riferimenti: richiesta PROCIV;
 - assetti: **30 u.**, n. 12 mezzi pesanti e n. 1 macchine operatrici dell’E.I.;
 - periodo: 6 - 10 dicembre 2020;
- (h) Emergenza Sisma Croazia:**
- tipologia: concorso per trasporto personale e materiale PROCIV;
 - riferimenti: richiesta PROCIV;
 - assetti: **14 u.**, n. 6 automezzi dell’E.I.;
 - periodo: 29 - 31 dicembre 2020;
- (2) Pubblica utilità**
- (a) Acquedotto Gela-Aragona:**
- tipologia: concorso di assetti specialistici del Genio E.I. per interventi di ripristino in sicurezza dell’acquedotto Gela-Aragona;
 - riferimenti: richiesta Prefetture di AGRIGENTO e CALTANISSETTA;
 - assetti: **21 u.**, n. 1 mezzo da trasporto, 7 automezzi pesanti e n. 10 macchine operatrici dell’E.I. ;
 - località: territori delle provincie di AGRIGENTO e CALTANISSETTA;
 - periodo: marzo 2020 - maggio 2021.
- (b) Trasporto banchi scolastici**
- tipologia: concorso di assetti della F.A. in favore del MIUR per il trasporto di 225 banchi scolastici in occasione dell’inizio dell’A.S. 2020-21;
 - riferimenti: richiesta PROCIV;
 - assetti: **25 u.**, n. 3 mezzi da trasporto e 4 automezzi pesanti dell’E.I.;
 - località: NEMBRO (BG);
 - periodo: 28 agosto 2020.
- (c) Emergenza Istituti scolastici - Reg. Sicilia**
- tipologia: concorso dell’A.D. in favore delle unità scolastiche regionali per l’inizio dell’A.S. 2020-21;

- riferimenti: richiesta USR Sicilia per il tramite di PROCIV;
 - assetti: n. **11 u.** dell'EI;
 - località: Palermo;
 - periodo: 4 - 14 settembre 2020.
- b. Attività addestrative**
- (1) Protezione Civile
- (a) **VARDIREX 2020:**
- tipologia: esercitazione di consolidamento della cooperazione militare-civile in contesti emergenziali complessi;
 - riferimenti: pianificazione esercitativa Esercito;
 - assetti: 237 un. (1 COI, 181 EI, 42 AM, 13 MM), 1 elicottero CH47 e 2 elicotteri UH-205 dell'EI, 1 elicottero MH-101 della MM, 1 velivolo AMX, 1 velivolo C27J e 1 elicottero HH-139 dell'A.M.;
 - località: L'Aquila;
 - periodo: 23 - 26 settembre 2020.
 -

Di seguito, si riportano i maggiori *effort* dell'Amministrazione Difesa riferiti alle 3 linee operative su cui si è incentrato il supporto al sistema Paese nell'ambito delle attività connesse con il contrasto all'emergenza pandemica:

- Emergenza COVID-19
- (a) **1^ ondata:**
- tipologia: concorso di uomini, mezzi e attrezzature dell'A.D. per il contrasto alla diffusione del virus SARS Cov2;
 - assetti: **542 u.** sanitarie, **426 u.** per la disinfezione di aree, n. 20 velivoli ad ala fissa (5 E.I., 1 M.M., 14 A.M.), n. 77 elicotteri (39 E.I., 6 M.M., 10 A.M., 22 CC.), n. 239 mezzi pesanti (E.I. e M.M.), n. 3 assetti sanitari campali dell'E.I. e della M.M., n. 2 U.N. della M.M., n. 78 infrastrutture militari per quarantena, n. 3 strutture sanitarie dell'E.I. e dalla M.M., n. 22 infrastrutture militari di stoccaggio, attività di produzione materiale chimico-sanitario, trasporto feretri, trasporto e distribuzione derrate alimentari e DPI;
 - località: territorio nazionale;
 - periodo: marzo - giugno 2020.
- (b) **Tamponi per volontari PROCIV:**
- tipologia: effettuazione di tamponi rinofaringei per COVID-19 a favore di n. 160 volontari della Protezione Civile della Regione Lazio, che hanno operato presso i seggi speciali delle sezioni ospedaliere in occasione del referendum del 20-21 set.;
 - riferimenti: richiesta PROCIV;
 - località: Policlinico militare Celio - Roma;
 - periodo: 1 ottobre 2020.
- (c) **Tamponi per esigenze MAECI**
- tipologia: concorso a favore del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'effettuazione di n. 70 tamponi rinofaringei per COVID-19 per esigenze del proprio personale;
 - riferimenti: richiesta del MAECI del 16 ottobre 2020;
 - località: Policlinico militare Celio - Roma;
 - periodo: 23 - 31 ottobre 2020.
- (d) **2^ ondata:**
- tipologia: concorso di uomini, mezzi e attrezzature dell'A.D. per il contrasto alla diffusione del virus SARS Cov2;

- assetti: n. **604 u.** sanitarie, n. 22 infrastrutture dell'E.I. e dell'A.M. per quarantena, n. 2 strutture sanitarie dell'E.I. e dalla M.M., n. 10 laboratori campali per *screening* sanitari, n. 4 laboratori campali mobili per *screening* sanitari, fino a n. 62 barelle per biocontenimento delle F.A., n. 7 velivoli ad ala fissa (5 E.I., 1 M.M., 1 A.M.), n. 66 elicotteri (38 E.I., 3 M.M., 2 A.M., 23 CC), n. 322 mezzi pesanti e sanitari militari, n. 31 infrastrutture militari di stoccaggio materiale farmaceutico e sanitario, **426 u.** dell'E.I. per la disinfezione di aree, 7 squadre NBC, n. 5 ventilatori polmonari della M.M., n. 4 assetti sanitari campali dell'E.I. e della M.M..
 - località: territorio nazionale;
 - periodo: ottobre 2020 - in corso.
- (e) **Operazione IGEA:**
- tipologia: concorso di uomini, mezzi e attrezzature dell'A.D. per la realizzazione di un massimo di n. 200 *Drive Through* della Difesa per la rilevazione del SARS Cov2;
 - assetti: **429 u.** sanitarie;
 - località: territorio nazionale;
 - periodo: 27 ottobre 2020 - in corso.
- (f) **Operazione EOS:**
- tipologia: concorso di uomini, mezzi e attrezzature dell'A.D. per la ricezione, deposito e trasporto di dosi vaccinali per il SARS Cov2;
 - assetti: n. **417 u.** sanitarie, n. 1 *Hub* nazionale dell'A.M., n. 21 Centri di smistamento militari, n. 4 velivoli ad ala fissa (1 E.I., 1 M.M., 2 A.M.), n. 45 elicotteri (41 E.I., 3 M.M., 1 A.M.), n. 361 mezzi pesanti e sanitari (347 E.I., 3 M.M., 11 A.M.);
 - località: territorio nazionale;
 - periodo: 26 dicembre 2020 - in corso.

SANITA' MILITARE

a) Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito in supporto ai connazionali rientrati da Wuhan

Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito (CSOE) è stato reso disponibile, ancor prima della dichiarazione dello stato d'emergenza, per ricevere i nostri connazionali rientrati dalla Cina e ospitarli, in condizioni controllate, durante la "quarantena".

A partire dal 3 febbraio 2020, in particolare, hanno soggiornato presso il Centro i primi **56** civili rimpatriati e coloro che hanno manifestato sintomi di contagio sono trasportati, in sicurezza, all'Ospedale "Spallanzani".

Durante la cosiddetta "prima ondata" e con i rimpatri successivi, il numero totale di ospiti gestiti è stato pari a circa 120. Presso lo CSOE sono stati garantiti tutti i servizi per rendere più confortevole la permanenza, quali la lavanderia, *internet* WIFI, distribuzione riviste, ecc., oltre al necessario supporto sanitario H24 (pediatrico e psicologico a richiesta) e alla disponibilità permanente di una squadra per la sanificazione e del trasporto in bio contenimento, all'occorrenza, verso le strutture sanitarie.

Con la "seconda ondata", dal mese di ottobre, è stata riattivata l'organizzazione di sorveglianza sanitaria, con l'allestimento di un totale di 48 posti letto per quarantena e isolamento di pazienti asintomatici, per decongestionare il Policlinico Militare del Celio.

b) Il Policlinico Militare Celio, *hub* militare nazionale per il COVID

Il Policlinico militare "Celio", con sede presso Roma, è la struttura sanitaria di eccellenza dell'intero comparto della Sanità Militare, in grado di assicurare il supporto sanitario ai contingenti impiegati all'estero e l'assistenza sanitaria al personale in Patria.

La risposta all'emergenza COVID-19, avvenuta in tempi rapidi e con efficacia, costituisce una chiara testimonianza del livello di efficienza del nosocomio; infatti, sin

dalle prime fasi, grazie a un accordo con l'Istituto "Spallanzani" di Roma, il Policlinico Militare ha attivato un'area dedicata con 36 posti letto di cui 6 per la terapia intensiva. In seguito, attraverso specifici lavori di potenziamento che, a fronte di una spesa complessiva di circa 1,5 M€, hanno consentito la realizzazione nuove stanze di degenza, il rifacimento di stanze ricoveri, l'adeguamento e il potenziamento degli impianti, in particolare quello di distribuzione gas medicali e il relativo adeguamento degli apparati testaletto, sono stati portati rispettivamente a oltre 150 (adeguamento) e 50 (potenziamento) e il nosocomio è diventato *hub* specialistico per l'emergenza COVID.

L'intervento nel suo complesso, pianificato in stretta sinergia con la Regione Lazio e il Commissario straordinario per l'Emergenza, ha rafforzato il *trend* evolutivo del Policlinico in chiave di immediata risposta anche alle esigenze della cittadinanza e ha consentito di incrementare il bacino delle degenze dedicate.

Durante l'emergenza, particolare importanza ha assunto la capacità di diagnostica molecolare necessaria a garantire agli Enti di Forza Armata di adempiere la propria missione in guarnigione, sul territorio nazionale e nei Teatri Operativi: mediante rapidi investimenti in termini di risorse umane e adeguamenti infrastrutturali, è stato possibile innalzare il numero dei tamponi giornalmente processabili tramite la creazione di un *hub* presso il Dipartimento Scientifico del Celio, con capacità di circa 1.200 tamponi al giorno, e diversi *spoke* - i "raggi" - presso laboratori satellite dislocati sul territorio nazionale (Milano, Padova, Messina e Cagliari).

Il Policlinico, anche in virtù dei rapporti strutturati con altri Enti, in particolar modo con il Servizio Sanitario Nazionale e l'Università, contribuisce quotidianamente ad assicurare ulteriori servizi alla collettività.

Basti ricordare, in tal senso, gli Accordi con l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Addolorata" in virtù dei quali vengono garantiti 40 posti letto in settori clinici d'urgenza e servizi di diagnostica per immagini all'avanguardia.

Il *trend* evolutivo del policlinico, tuttavia, non si intende concluso. Sono in corso, infatti, ulteriori importanti progettualità per la digitalizzazione, l'efficientamento energetico e l'incremento delle potenzialità del Centro Veterani della Difesa, punto di riferimento del Dicastero per lo sviluppo di soluzioni utili per il personale affetto da limitazioni funzionali correlate al servizio.

Sono previsti, inoltre, ulteriori interventi infrastrutturali quali, ad esempio, il potenziamento del sistema di aerazione delle degenze COVID e la realizzazione di una seconda centrale di produzione e fornitura di gas medicale che, con una spesa prevista di circa 9 M€ e la realizzazione tra il 2021 e il 2022, consentiranno di incrementare ulteriormente i servizi offerti a favore dei militari e della collettività nazionale.

c) Team sanitari in supporto presso le ASL

La sanità militare, fin dalle prime misure messe in campo dall'Autorità Politica per la gestione della pandemia, ha trovato ampio riconoscimento quale efficace supporto al Servizio Sanitario Nazionale e, proprio per questo, il governo ha varato alcuni provvedimenti finalizzati al reclutamento straordinario di Ufficiali medici e Sottufficiali infermieri per rinforzare lo specifico comparto.

Dalle prime fasi dell'emergenza, sono stati resi disponibili dalle Forze Armate diversi *team* sanitari, per un impegno medio di circa 400 Ufficiali medici e 500 Sottufficiali infermieri, da impiegare sulla base delle esigenze a livello nazionale, con picchi che hanno anche superato di molto le 1.000 unità tra medici e personale sanitario.

L'impegno è stato rilevante soprattutto nel corso della "prima ondata", in cui detto personale, per un totale di circa 250 tra medici e personale sanitario, ha operato presso le strutture e i presidi sanitari di Lodi, Bergamo e Alzano Lombardo (BG), Castelnuovo Bocca d'Adda, Somaglia, Codogno e Casalpusterlengo, tutte aree a elevato tasso di contagio e, più in generale, fornisce un valido e qualificato supporto a

numerose ASL tra cui quelle di Lodi, Bergamo, Novara, Brescia, Piacenza, Roma, Varazze (SV), Venafrò (IS) e Troina (EN).

Tale forma di supporto è stata integrata e ampliata, nel corso dell'anno, tramite le Infermerie Presidiarie costituite nell'ambito del progetto "Sanità Areale per il Sostegno Diretto", anche in virtù dei rapporti strutturati con il Servizio Sanitario Nazionale, e la costituzione, su base regionale e interregionale, di 10 *Task Force* Sanitarie quale "braccio operativo".

Queste ultime hanno garantito, attraverso *team* precostituiti con tempi di risposta tra le 4 e le 24 ore e l'attivazione di specifici "*call center*", la disponibilità di capacità sanitarie prontamente impiegabili su tutta l'area di competenza, sia per assistenza e cura a domicilio di personale militare e nuclei familiari, sia a favore delle strutture nazionali e regionali della Sanità Pubblica e della Protezione Civile.

Nel corso della "seconda ondata" l'impegno è rimasto elevato e ha visto impegnati oltre 80 unità, tra medici e infermieri in supporto alle ASL di Verona, Milano, Lodi, Monza, Castelfranco Emilia e, in generale, in Sardegna e Campania. Il contributo è inoltre stato completato dalla fornitura di materiali, tra cui tensostrutture per l'allestimento di unità campali in prossimità degli ospedali, e mezzi, tra cui assetti ambulanze, per contribuire ad alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso e agevolare il *pretriage*, facilitando le procedure di suddivisione dei pazienti, COVID e non, in accesso ai nosocomi.

d) Il Centro Ospedaliero Militare di Milano - 2° centro COVID

Il **Centro Ospedaliero Militare (COM) di Milano**, struttura sanitaria interforze deputata alla diagnosi, cura e alle attività medico-legali, dai primi mesi dell'anno, è stata oggetto di specifici interventi di potenziamento per adeguare alcune strutture alla situazione emergenziale in atto.

Con esigue risorse finanziarie - 120 K€ -, in particolare, sono stati realizzati lavori infrastrutturali e di adeguamento impiantistico della distribuzione dei gas medicali che, complessivamente, hanno incrementato le potenzialità dei padiglioni adibiti alla degenza dei pazienti COVID 19.

Ciò ha permesso di potenziare il supporto già fornito dal Policlinico Militare "Celio" attraverso la disponibilità di 50 posti letto "dedicati" presso il COM di Milano che è diventato "2° Centro COVID militare", responsabile per il Nord Italia.

Il Centro, inoltre, ha contribuito e contribuisce ad incrementare la capacità di diagnostica molecolare per una disponibilità massima di quasi 300 tamponi al giorno e, in virtù dei rapporti strutturati con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale della Lombardia, regione particolarmente toccata dalla pandemia durante tutto l'anno, ha potuto offrire un eccellente supporto anche a favore della popolazione.

Meritevole di menzione, in tal senso, è la collaborazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale "Santi Paolo e Carlo" per la somministrazione fino a 600 vaccini antinfluenzali al giorno, in virtù della quale, in un momento in cui alcune Regioni del Nord hanno incontrato difficoltà anche in tale settore, dall'11 novembre, è attivata la somministrazione della profilassi anti-influenzale in favore della popolazione.

e) Ospedale da Campo a Piacenza

A seguito della richiesta della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 17 e il 21 marzo, in tempi ristrettissimi, ha schierato un ospedale da campo a Piacenza per contribuire ad alleggerire la pressione in una zona particolarmente colpita dalla pandemia. Impiegando esclusivamente il personale medico dell'Esercito in servizio presso i Reparti Sanità, ha garantito la disponibilità di 40 posti letto, di cui 3 in terapia intensiva. Il primo paziente è stato ricoverato il 22 marzo e l'ospedale è rimasto attivo sino al 19 aprile 2020, con picchi di 40 ricoveri contemporanei.

f) Ospedale da campo a Crema (CR)

A seguito della richiesta della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 18 e il 22 marzo, ha provveduto a schierare con breve preavviso e in tempi ristrettissimi un ospedale da campo a Crema per contribuire ad alleggerire la pressione verso le strutture sanitarie locali.

Il dispositivo, che ha garantito la disponibilità di 32 posti letto di cui 3 in terapia intensiva, ha avuto la peculiarità di poter impiegare principalmente il personale sanitario giunto in concorso da Cuba e quello proveniente dalla ASL.

L'ospedale è rimasto attivo sino al 25 maggio 2020 ed ha trattato complessivamente 96 pazienti, con picchi di 28 ricoveri contemporanei.

g) Operazione "AD ADIUVANDUM" in Sardegna per i test sierologici

Sulla base di un Protocollo d'Intesa tra la Regione e il Comando Militare Esercito Sardegna siglato il 29 giugno, ha avuto inizio l'Operazione "Ad Adiuvandum", finalizzata all'effettuazione di test sierologici sul territorio regionale tramite il Dipartimento Medico Militare Legale (DMML) di Cagliari con il supporto della Brigata Sassari.

Sempre nella regione, meritevole di menzione è l'importante collaborazione attivata con il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4) che, massimizzando l'esperienza acquisita dai *team* sanitari dispiegati per l'emergenza COVID-19 dal DMML di Cagliari, nel 2020 ha avviato un progetto pilota con la società INPECO, *spin off* del CRS4 e *leader* nel settore dell'automazione di laboratori di analisi cliniche, finalizzato alla realizzazione di un prototipo dimostratore, a elevato contenuto tecnologico, di *screening* medico in condizioni di emergenza. Facendo tesoro dell'*expertise* offerta dalla società INPECO, soprattutto nel campo dell'informatica avanzata, *blockchain* e Intelligenza Artificiale e quella maturata sul campo dagli assetti sanitari dell'Esercito, si potranno rendere più facili e rapide le diagnosi sanitarie in campo militare e sarà possibile sviluppare una banca dati digitale che racchiuda fedelmente la storia clinica e sanitaria individuale di ogni singolo operatore.

h) ROMA CECCHIGNOLA: il primo Drive Through "militare"

Per incrementare ulteriormente le capacità diagnostiche, il Policlinico Militare "Celio" ha schierato, presso la città militare della Cecchignola (Roma), un punto di prelievo mobile per l'effettuazione di tamponi con la modalità *drive through* (DT), ossia con l'accesso e l'effettuazione della procedura direttamente in auto: si tratta del primo DT "militare". Lo stesso, messo a disposizione anche per il Servizio Sanitario Nazionale, dopo circa una settimana di attività, ha esteso la propria funzionalità con la capacità di effettuare tamponi anche ai bambini, sino a un massimo di 600 al giorno. La scelta dell'area è stata particolarmente pagante in quanto, per l'ubicazione geografica, ha permesso di contenere oltre 400 autovetture senza gravare sulla viabilità locale.

i) L'Operazione "IGEA" per attivare i Drive Through Difesa

L'incremento del fenomeno epidemiologico registrato negli ultimi mesi del 2020 ha messo a dura prova nuovamente il Servizio Sanitario Nazionale che, in alcune aree, ha rischiato il collasso. Per far fronte all'emergenza e decongestionare le strutture sanitarie civili, il Ministro della Difesa ha disposto l'avvio dell'Operazione "Igea".

Finalizzata ad aumentare la capacità giornaliera nazionale di effettuazione dei tamponi per la ricerca SARS-COV-2 e condotta da *team* sanitari interforze posti a disposizione del sistema sanitario nazionale, ha previsto lo schieramento di *Drive Through Difesa* (DTD) su tutto il territorio nazionale. Presso ciascun "punto di raccolta", sono operanti mediamente 1 Ufficiale medico e 2 Sottufficiali infermieri, in sinergia con un rappresentante della ASL responsabile per il territorio dell'accettazione e del trattamento dei dati sensibili.

A tale personale, si aggiunge un nucleo logistico che include, tra gli altri, il personale deputato al trasporto dei campioni e il personale incaricato della disinfezione periodica

dei locali. Le strutture, realizzate in tempi ristretti, hanno consentito di effettuare in sicurezza tamponi sul personale civile affluito prioritariamente a bordo di autovetture o a piedi.

Tra i DTD, quello schierato dall'Esercito presso il parco Trenno a Milano risulta essere il più grande d'Italia. Lo stesso, inaugurato il 13 novembre è dedicato agli operatori di polizia locale, protezione civile, agli studenti e al personale scolastico.

j) Ospedali da campo a Perugia, Cosenza e Aosta

A seguito delle richieste della Protezione Civile Nazionale, l'Esercito, tra il 7 e il 12 novembre, ha provveduto a schierare un ospedale da campo a Perugia per contribuire ad alleggerire la pressione verso le strutture sanitarie locali. Nella seconda metà del mese, per far fronte a similari esigenze, ne ha schierato altri due presso Cosenza e Aosta, attivi rispettivamente il 30 novembre e l'1 dicembre 2020.

Per questi ultimi, le operazioni di schieramento, al netto delle tempistiche non gestibili dalle Forze Armate, sono avvenute in tempi ristrettissimi, al pari delle 72 ore impiegate a Piacenza e Crema.

I dispositivi non hanno terminato le loro attività nel 2020 e sono rimasti ancora attivi i primi mesi del 2021, assicurando posti letto ordinari e in terapia sub-intensiva per il ricovero di pazienti COVID sulla base delle necessità locali. Il dispositivo di Cosenza, inoltre, è stato integrato con un assetto diagnostico campale - *Rapid Deployable Outbreak Investigation Team* (RDOIT) - offre la capacità di effettuazione di tamponi.

k) Pienamente attiva la rete diagnostica molecolare

Il concorso fornito dalla Sanità Militare a quella Nazionale è stato accresciuto grazie all'utilizzo della rete diagnostica molecolare militare, anche di tipo campale e proiettabile. Al policlinico Celio e ai due laboratori presso il COM di Milano e il Dipartimento Medico Militare Legale (DMML) di Padova, si sono aggiunti, nel mese di ottobre 2020, quelli dei DMML di Messina e Cagliari. Per quanto concerne la capacità diagnostica proiettabile, i 4 laboratori RDOIT (*Rapid Deployable Outbreak Investigation Team*) del 7° rgt. difesa CBRN "Cremona" di Civitavecchia sono stati resi disponibili per interventi nelle aree colpite da un maggior contagio. Al primo schierato, dal mese di ottobre in concorso alla Regione Campania presso la caserma "Ferrari Orsi" in Caserta, ha seguito, a novembre, quello a supporto della Regione Calabria a Cosenza presso l'ospedale da Campo.

LOGISTICA

a) Attivazione del piano alloggi

Per far fronte alle esigenze interne delle Forze Armate correlate ai protocolli sanitari e alle procedure di tracciamento, di isolamento e di quarantena, è stato necessario individuare una specifica rete di infrastrutture.

Tra queste, le c.d. Strutture per l'Isolamento Cautelativo Controllato (SICC), ossia Basi logistiche, caserme e *hotel* diffusi su tutto il territorio nazionale, sono state destinate al personale militare di previsto afflusso o deflusso verso i Teatri Operativi all'estero, ovvero impiegato nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure.

La Caserma Ponzio in Roma, con i suoi 50 posti dedicati, è stata invece riservata prioritariamente all'Operazione Strade Sicure e, in particolare, alla Piazza di Roma, particolarmente critica per numeri e distinta provenienza del personale impiegato. Ciascun Ente, in aggiunta, ha individuato capacità alloggiative idonee all'isolamento precauzionale degli asintomatici che non sono in condizioni di raggiungere o utilizzare altri domicili.

Numerose sono state, inoltre, le infrastrutture rese disponibili per le esigenze di quarantena o isolamento a favore dei cittadini.

Il concorso ha toccato la disponibilità massima di 36 infrastrutture, con un totale di 3.500 posti letto, nel corso della c.d. “prima ondata”.

Per le fasi successive, è stata garantita la disponibilità delle Basi Logistiche addestrative dell'Esercito di Colle Isarco (BZ), Valtournanche (AO) e Cecina (LI) con quasi 350 posti letto complessivi e di 2 infrastrutture non attive presso la città di Modena e Verona, adibite a *drive through* per la somministrazione dei tamponi.

b) La Difesa con la *Siare Engineering* per produrre ventilatori polmonari

Nelle prime fasi dell'emergenza, quando tra le esigenze prioritarie per il Servizio Sanitario Nazionale è spiccata quella dei cosiddetti “respiratori”, la *Siare Engineering* con sede in Valsamoggia (BO), unica azienda italiana specializzata nella produzione di ventilatori polmonari si è trovata in difficoltà nel garantire i dispositivi richiesti nei tempi previsti. A seguito di accordi con l'industria, che hanno visto coinvolti anche *Fiat Chrysler Automobiles* e Ferrari S.p.A., la Difesa ha attivato una *task force*, selezionata su base volontaria e professionale tra i collaboratori dell'Agenzia Industrie Difesa, composta da 25 tecnici specializzati, civili e militari dell'Esercito coordinati da un Ufficiale dirigente del Corpo degli ingegneri. Operando in stretta collaborazione con l'azienda, la *task force* ha contribuito ad aumentarne la produttività di oltre tre volte, per raggiungere l'obiettivo stabilito dei 2.000 ventilatori polmonari entro il mese di luglio 2020 e rifornire le strutture della Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, tutte regioni a elevato contagio da COVID-19.

Questa non è stata, comunque, la sola iniziativa di partenariato “pubblico-privato” meritevole di menzione: grazie a una *partnership* con l'Agenzia Industrie Difesa (AID) che riconverte lo Stabilimento Spolette di Torre Annunziata in struttura adibita alla produzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), è stato possibile stipulare una convenzione atta ad assicurare alla Forza Armata fino a 2,5 Milioni di mascherine chirurgiche al mese.

c) L'operazione "FIDELIUM" per la movimentazione feretri da Bergamo

Il Comune di Bergamo, a causa dell'elevato numero di decessi e delle numerose richieste di cremazione concentrate in un tempo ristretto, tra i mesi di marzo e aprile incontra serie difficoltà nel gestire la problematica con procedure “ordinarie”, pur lavorando ininterrottamente.

Con l'Operazione “*Fidelium*”, pertanto, è stato fornito supporto a favore della Prefettura di Bergamo per la movimentazione dei feretri, anche nottetempo, dal cimitero comunale verso altre province e regioni del Nord Italia ove sono resi disponibili i forni crematori.

Tale attività ha visto mediamente impiegate 100 unità e 50 veicoli per la movimentazione di 957 feretri nell'arco di poco più di un mese.

d) Assetti CBRN (difesa Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) italo-russi per attività congiunta di sanificazione

Il 7° Rgt. Difesa CBRN “Cremona”, unità dell'Esercito a elevata specializzazione, è stato impiegato sino al 7 maggio 2020 congiuntamente al contingente di operatori con capacità similari giunti in concorso dalla Federazione Russa il precedente 22 marzo.

Le 9 *task force* miste italo-russe così costituite hanno provveduto, nel corso dei due mesi d'impiego congiunto, alla sanificazione di oltre 180 strutture in Lombardia, in netta prevalenza RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali).

Successivamente, nel periodo 16-28 maggio, il reggimento ha enucleato anche una squadra che effettua attività di sanificazione specialistica di 78 infrastrutture in Kosovo. Per tutte le esigenze connesse all'emergenza COVID19, tale Unità specialistica, in un contesto interagenzia e con altri Enti dello Stato, quali Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, è stata più volte impiegata con successo su tutto il territorio nazionale.

e) Attivazione del piano nazionale dei trasporti a favore della Protezione Civile

Attraverso il piano dei trasporti, che ha previsto l'impiego multimodale di assetti di trasporto pesante terrestre, aereo e ferroviario in sistema con la capacità di stoccaggio delle installazioni militari, è stato assicurato, sino al 21 maggio 2020, in sinergia e a favore della Protezione Civile, il trasporto d'urgenza di DPI e materiale sanitario.

Sono stati resi disponibili oltre 40 velivoli (aerei ed elicotteri) con le relative capacità di trasporto in bio-contenimento o alto-bio-contenimento con livelli di prontezza compresi tra i 90 e i 150 minuti tutti i giorni e a qualsiasi ora e oltre 235 veicoli da trasporto pesante con i relativi equipaggi e gli assetti per supportare le esigenze di trasporto di personale medico della PROCIV.

Dieci infrastrutture vigilate, opportunamente selezionate sulla base dei collegamenti disponibili e della posizione geografica, a garanzia di una uniforme copertura del territorio nazionale, hanno integrato ed integrano il piano contribuendo a garantire la capacità di stoccaggio in sicurezza dei materiali da trasportare.

f) Il Decreto "Rilancio" permette acquisizioni nel settore sanitario e CBRN

L'apporto fornito attraverso gli ospedali da campo e i nuclei intervenuti sul territorio nazionale per la sanificazione delle strutture ha suscitato nelle Autorità politiche e nell'opinione pubblica una rinnovata sensibilità verso le capacità della Difesa italiana nel settore sanitario e una maggiore attenzione ai rischi CBRN (Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare). Ciò ha trovato riscontro nel c.d. "decreto rilancio" che ha previsto l'assegnazione di dedicate risorse per colmare le carenze di alcuni materiali CBRN e, soprattutto, imprimere un'accelerazione al programma di acquisizione degli ospedali da campo (ROLE 2) di tipologia *basic* ed *enhanced*.

In particolare, con i fondi assegnati, è possibile acquisire 5 sistemi LDV-X (*Large Decon Volume-X*) per la decontaminazione di volumi fino a 5.000 m³ e 9 sistemi "*Waterproof*" per la decontaminazione di volumi fino a 1.000 m³, in dotazione al 7° Reggimento difesa CBRN "Cremona" dell'Esercito, e contrattualizzare l'approvvigionamento di 4 ROLE 2 *Basic*, comprensivi di capacità di biocontenimento, e di 2 ROLE 2 *Enhanced*, di prevista introduzione in servizio tra il 2021 e il 2022.

g) Operazione "EOS" e il "VAX DAY": inizio della campagna vaccinale

L'Operazione "Eos" è stata concepita dalla Difesa per assicurare, in coordinamento con gli altri dicasteri, un dispositivo capace di gestire le attività di ricezione, stoccaggio/conservazione, distribuzione ed eventuale somministrazione dei vaccini anti-COVID-19, sia garantendo un'appropriata "catena del freddo", sia concorrendo alla necessaria cornice di sicurezza.

Il piano di distribuzione, nella sua concezione iniziale, ha previsto: stoccaggio delle dosi vaccinali presso l'*hub* di ingresso nazionale dislocato presso l'aeroporto di Pratica di Mare (RM); successiva distribuzione presso i 21 *hub* secondari attraverso un trasporto terrestre o aereo per lunghe distanze e per le isole; consegna finale dagli *hub* secondari alle farmacie ospedaliere, identificate dalla Struttura Commissariale, assicurata tramite trasporto terrestre.

Le Forze Armate garantiscono il supporto per la pianificazione, l'organizzazione e l'avvio dell'operazione, predisponendo i necessari trasporti terrestri e aerei. Tale organizzazione è stata testata con successo nel corso del c.d. *Vax Day*, il giorno 27 dicembre 2020, nel quale sono state consegnate 6.670 dosi di vaccino in 14 ospedali in 17 ore.

SICUREZZA**a) I nuclei di collegamento sono schierati presso le prefetture**

Il 20 febbraio 2020, il Prefetto di Lodi richiede la presenza dell'Ufficiale di collegamento delle Forze Armate presso i locali della Prefettura per disporre di un contatto diretto funzionale alla gestione dell'emergenza.

Dal 23 febbraio 2020 sono seguite iniziative simili presso le Prefetture di Milano, Torino, Piacenza, Lodi, Padova, Trieste e Bologna. Tale tipologia di supporto, messa in atto per garantire un'interfaccia con le Autorità interessate alla gestione della situazione emergenziale, ha permesso di recepire le istanze e predisporre gli assetti con maggiore celerità e aderenza, in attesa del perfezionamento dell'iter autorizzativo. Il "picco" di impegno, in tal senso, si è raggiunto nel corso della c.d. "prima ondata", quando sono stati schierati 47 Ufficiali di collegamento presso tutte le Prefetture che ne hanno fatto richiesta.

b) Attivazione delle zone rosse di LODI e VO' EUGANEO (PD)

Per far fronte all'esigenza di controllare le prime "zone rosse" individuate sul territorio nazionale, attive sino al 9 marzo 2020, data in cui tutta l'Italia è divenuta "zona rossa", è schierato un contingente straordinario di ulteriori 253 unità nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure".

Il personale inquadrato in tale Operazione è stato fondamentale per incrementare il livello di sicurezza sul territorio nazionale e vigilare sul rispetto delle disposizioni, di volta in volta emanate, per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19 al fianco delle Forze dell'Ordine.

In relazione ai compiti aggiuntivi connessi all'emergenza in atto, quali ad esempio il controllo delle autocertificazioni, la prevenzione e il contrasto degli assembramenti, il presidio delle c.d. "zone rosse" e dei Centri di Accoglienza Straordinaria, ecc., il numerico del personale impiegato è stato più volte integrato nel corso dell'anno, attestandosi su un volume di circa 7.800 unità, con un incremento di circa 750 unità complessive rispetto ai volumi organici ordinari.

Quali risultati operativi sul territorio nazionale, nel periodo emergenziale, sono stati effettuati numerosissimi controlli su persone e veicoli, con un incremento medio mensile decuplicato rispetto al periodo pre-emergenziale.

Peraltro, si è assistito ad un deciso incremento dei fermi connessi all'ingresso e soggiorno illegale sui siti frontalieri di Trieste e Gorizia, passando, a titolo di esempio, da 40 nel mese di febbraio 2020 a oltre 560 nel mese di luglio 2020. Inoltre, su richiesta delle Autorità di P.S., sono stati impiegati 5 aeromobili a pilotaggio remoto (APR) RAVEN, funzionali per potenziare il controllo e l'osservazione di zone estese.

c) Attivazione del Piano delle Prontezze

Durante il periodo emergenziale, il dispositivo di Strade Sicure ha sviluppato una particolare flessibilità, recependo con tempestività le richieste pervenute da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza, attraverso la realizzazione di ri-articolazioni su scala nazionale e riconfigurazioni a livello locale.

Per questa e per le numerose altre esigenze correlate al quadro emergenziale è stato predisposto dall'Esercito, un Piano Prontezze, su base regionale, di quasi 5.500 unità per far fronte alle nuove esigenze emergenti, recepire ulteriori richieste improvvise veicolate dal Ministero dell'Interno e per assicurare la continuità dell'Operazione "Strade Sicure" stessa qualora fosse necessario sostituire unità interessate da periodi di quarantena.



181640152280